ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^{5}/_{16}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti. ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Martedì 22 Maggio 1906. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 465. N. 8894

LA CRISI MINISTERIALE ITALIANA

ROMA 21 (N). La «Capitale» reca che stamane il re ha ricevuto Visconti Venosta e nel pomeriggio di Rudinì, arrivato a Roma oggi. La crisi - dice il giornale - è nel suo primo stadio e tutte le liste di nomi che circolano sono pure invenzioni. La sola cosa certa è che la situazione indica come Giolitti sia il solo che abbia autorità di riunire attorno a sè il consenso generale.

Si afferma nei circoli politici che domani verrebbe chiamato al Quirinale per la seconda volta Biancheri per cui, a malgrado che dappertutto si continui a dire che l'incaricato di comporre il ministero sarà Giolitti, pure la nuova consultazione del presidente della Camera fa credere che la Corona non ha ancora fissata la propria determinazione e quindi qualunque designazione su questo o su quel portafoglio è assurda quando manca la nomina del presidente dei ministri. Si crede che domani la Corona farà conoscere i suoi deliberati. Certo è che se Giolitti si assumerà l'incarico si troverà di fronte a gravi difficoltà; per questa ragione bisogna andar cauti nell'affermare che la crisi verrebbe risolta in un senso piuttosto che in un altro.

Il «Domani» scrive che se venisse affidato l'incarico a Giolitti il nuovo ministero approverebbe il progetto per i provvedimenti a favore del Mezzogiorno e presenterebbe un progetto di legge contro gli eccidi molto simile a quello presentato da Turati e dal gruppo parlamentare socialista. Presenterebbe pure con alcuni emendamenti il progetto di riforma tributaria già studiato da Wollemborg, quello Majorana intorno alla completa abolizione del dazio consumo sul ..., quello Ferraris sulla sistemazione del servizio ferroviario coll'attuazione del ... ferroviario unico e colla sistemazione definitiva del personale.

Secondo l'«Italie» sarebbe già cominciato il lavoro preparatorio per il Gabinetto, ... chè si sarebbe già assicurata la cooperazione di Gallo, Tittoni e Majorana. Secondo la «Vita» la crisi non ha fatto alcun passo.

La «Tribuna» dice che il re non diede ancora mandati ufficiali nè ufficiosi; anzi questa volta egli vuole procedere con quella sagace prudenza che sempre dimostrò in questi anni del suo regno. Nulla di attendibile quindi nelle voci di portafogli offerti e di designazioni fatte.

Lo stesso giornale reca poi un lungo articolo con cui giustifica il voto della Camera contro il ministero e dimostra inutile rimandare Sonnino dinanzi alla Camera per avere un altro voto più chiaro. Al momento che egli non ha la maggioranza è impossibile pure che possa rimanere il nuovo ministero: non saprebbe trovare i nuovi ministri e dovrebbe sciogliere la Camera. Ma dopo a venti anni di quasi continua crisi ministeriale, non pare opportuno tanto più che le elezioni sarebbero ora il trionfo dei sovversivi. Il giornale conclude dicendo che le dimissioni devono essere accettate e Sonnino non può più riavere man-

Le elezioni di ballottaggio in Francia.

La nuova Camera.

PARIGI 21 (N). Le elezioni, secondo le notizie finora giunte, trascorsero relativamente calme in tutta la Francia. Si ebbero però qualche dimostrazione sulle vie e qualche incidente. Nel XV distretto di Parigi i socialisti volevano bruciare sulla via un fantoccio di paglia, rappresentante il nazionalista Auffray, ma furono dispersi dalla polizia.

A Brest, dove riuscì eletto Bittry, il presidente del sindacato giallo, combattuto accanitamente dai socialisti, avvennero dimostrazioni clamorose dinanzi gli uffici del giornale repubblicano moderato «Depêche».

A Nîmes iersera avvennero ripetuti conflitti, nei quali alcune persone furono ferite leggermente. A un caffè furono causati danni considerevoli. Solo a tarda ora di notte si ristabilì l'ordine.

Ad ora tardissima corse a Parigi la voce che a Loudun (Vienne) una bomba era esplosa ferendo gravemente sette persone. Un'inchiesta dimostrò invece trattarsi di un'esplosione accidentale provocata da un pirotecnico. Il sottoprefetto di Loudun recatosi per il luogo dell'esplosione e la sua inchiesta avrebbe dimostrato che l'accidente avvenne così: Il pirotecnico, come si usa nelle campagne si sarebbe servito per produrre una forte detonazione di un mozzo di ruota caricato con polvere senonchè il mozzo scoppiò ferendo parecchie persone.

Una disgrazia più grave si ebbe a Agen (Lot et Garonne) dove allo sparo d'un mortaretto per festeggiare la vittoria elettorale si accese anche la riserva della polvere. In seguito all'esplosione restò ferita mortalmente una persona.

I risultati finora conosciuti fra i due scrutinii, sono 586 mancano tre sezioni, due di Francia e una della Guadalupa. Sono: 246 radicali e radicali-socialisti, 77 repubblicani di sinistra, 7 radicali dissidenti, 22 socialisti indipendenti, 53 socialisti unificati, 64 progressisti, 23 nazionalisti e 94 di varie frazioni reazionarie, cioè monarchici, bonapartisti e della cosidetta azione liberale, cioè clericali. Il blocco in ambidue gli scrutinii guadagna complessivamente 56 seggi, che per la maggior parte toccano a radicali e radicali socialisti.

I commenti della stampa.

PARIGI 21 (N). I giornali d'opposizione ammettono francamente che il loro partito ha subito una disfatta tale da superare anche le previsioni più pessimiste. Essi dicono che la vittoria del blocco significa innanzi tutto una vittoria dei socialisti rivoluzionari. L'avvenimento più caratteristico è il rinforzo dei partiti socialisti riuniti, i quali nelle loro file contano partigiani del collettivismo più irreconciliabile e dell'«hervéismo» antimilitarista internazionale.

I giornali radicali e socialisti dicono che la Francia con le elezioni ha manifestato il fermo proposito di continuare la politica della Repubblica e delle riforme sociali. I radicali rilevano con speciale sodisfazione e come particolarmente caratteristica per lo sfacelo dei partiti dell'antiblocco la sconfitta del colonnello Marchand, del capitano Guyot de Villeneuve, del maggiore Driant e del capo dei repubblicani moderati Montebello. Notevole è pure il fatto che i nazionalisti e i moderati rimasero tutti soccombenti nei ballottaggi nei dipartimenti orientali.

Due simboli.

ROMA 21 (N). L'«Avanti» commentando le elezioni di ballottaggio in Francia e ricordando i due nomi di Magnaud e Deroulède di cui l'uno fu eletto a Parigi e l'altro cadde oscuramente ad Angoulème, dice: In questa vittoria del «buon giudice» e in questa sconfitta del bollente patriota, il primo è il simbolo della nuova Francia anticlericale, libera pensatrice e radicale agli albori di una grande coscienza rivoluzionaria, Deroulède è il simbolo della vecchia Francia rettorica, grottesca fatta al fuoco fuggevole dei bivacchi ed al rullo sopito dei tamburi nel tramonto di una coscienza vinta.

La nuova sessione parlamentare.

PARIGI 21 (N). L'inaugurazione della nuova sessione parlamentare è stata fissata definitivamente per il 1. giugno. La nuova Camera dovrà anzitutto eleggere a presidente provvisorio il deputato più anziano per presiedere la prima seduta che deve limitarsi ad eleggere il presidente provvisorio. Ora il decano della Camera è Luigi Passix, conservatore, del dipartimento dell'Eure, che ha settantasei anni. Sarà assistito da sei più giovani deputati quali segretari. Il più giovane deputato è Bensard. Si usa scegliere a presidente provvisorio il personaggio che poi si eleggerà a presidente definitivo e la Camera approfitta di questa elezione per manifestarsi subito e dare il segnale della propria orientazione politica. Stavolta però, data la grandissima maggioranza radicale, non si dubita che l'eletto presidente provvisorio e poi definitivo sarà Brisson.

I disordini di Puteaux.

PARIGI 21 (N). Sui disordini di ieri a Puteaux (vedi «Piccolo della Sera» di ieri) si hanno i seguenti particolari: In quella città si trovano molte fabbriche di automobili, fra cui quella della ditta De Dion-Bouton. Da alcuni giorni in seguito alla promessa del ministro dell'interno Clémenceau di proteggere quelli che volessero lavorare contro ogni tentativo degli scioperanti di impedire il lavoro, fu ripresa l'attività delle fabbriche.

Ieri a mezzodì gli scioperanti riuscirono a passare a piccoli gruppi il ponte sulla Senna per Puteaux raggiundendo il «quais national». In breve erano raccolti colà circa 1500 scioperanti. Allorchè dopo il riposo del mezzogiorno gli operai volevano ritornare nelle fabbriche, furono accerchiati dai dimostranti che impedirono loro di recarsi a lavorare. A questo punto comparvero poliziotti a cavallo, corazzieri e gendarmi che tentarono di disperdere gli scioperanti. Numerosi teppisti che si erano uniti agli scioperanti incominciarono a lanciare sassi, che andavano togliendo da una vicina casa in costruzione, contro la polizia. Ad un brigadiere dei gendarmi fu frantumata la mascella. In pochi minuti erano feriti piuttosto gravemente tre gendarmi a cavallo e dieci poliziotti. Finalmente si riuscì a disperdere la folla senza ricorrere all'uso delle armi.

Furono fatti numerosi arresti. Naturalmente il ministro dell'interno è attaccato ferocemente dai socialisti tanto più che il fabbricante marchese De Dion, rieletto deputato, appartiene al partito bonapartista.

ALLA VIGILIA DELLA RIAPERTURA del Parlamento ungherese.

BUDAPEST 21 (B). La Camera dei magnati si è radunata oggi. Il conte Ferdinando Zichy, assunta la presidenza per anzianità, tenne un breve discorso, ringraziando il cielo per aver ripristinato la concordia fra la Corona e la nazione.

Si diede quindi lettura del rescritto sovrano sul ritiro del Gabinetto Fejervary e sulla nomina del dott. Wekerle a presidente dei ministri. La lettura fu ascoltata in piedi i magnati proruppero poi in lunghe grida di evviva. Si lesse quindi il rescritto del presidente dei ministri concernente la nomina degli altri membri del Gabinetto.

Il presidente per anzianità comunica poi che domani a mezzodì sarà inaugurato solennemente il Parlamento nella grande sala della Reggia.

Prossima seduta domani alle 4 pom.

La costituzione del club delle nazionalità.

BUDAPEST 21 (U B). Il club delle nazionalità tenne iersera la seduta di costituzione. Michaly fu eletto presidente.

Tutti i partiti della Camera dei deputati saranno informati dell'avvenuta costituzione e dell'intenzione del club di prender parte ai lavori della Camera e di essere debitamente rappresentato nelle commissioni. Quindi fu deciso che il club prenda parte all'apertura della Camera e assista in corpore alla lettura del discorso del Trono ed allo scoprimento del monumento a S. Stefano. Si discusse poi la situazione politica.

L'inaugurazione del monumento a S. Stefano.

BUDAPEST 21 (U B). In occasione della festa per l'inaugurazione del monumento a S. Stefano, fu celebrata alle 9 nella chiesa dell'incoronazione una messa solenne, alla quale intervennero i ministri conte Apponyi e conte Zichy, molti dignitari e numeroso pubblico.

Sulla piazza in cui sorge il monumento stazionava una folla fittissima. Si notavano anche quasi tutti i membri delle due Camere. Alla 1.30 comparvero i membri del Governo, guidati dal presidente dei ministri dott. Wekerle. Al tocco giunsero anche l'arciduca Giuseppe e l'arciduchessa Augusta. E quindi l'Imperatore col suo aiutante conte Paar.

Il dott. Wekerle tenne un discorso al sovrano, nel quale rilevò come la simpatia che la nazione ungherese ebbe sempre per il re Stefano abbia indotto ad erigere, mediante elargizioni dei municipi e della capitale, un monumento a Stefano il santo, primo re di Ungheria, fondatore della costituzionalità, apostolo del cristianesimo e diffusore della civiltà.

Il sovrano ordinò quindi di scoprire il monumento, che il presidente dei ministri diede in consegna ai rappresentanti della città.

Il sostituto del borgomastro, Roszavölyi, ringraziò in nome della capitale. Il monarca si fece presentare gli autori del monumento, scultore Strobl e architetto Schulek, e li elogiò caldamente.

Poscia il re ritornò alla Reggia, fra le acclamazioni del pubblico.

In udienza.

BUDAPEST 21 (U. B.). Il re ricevette in udienza speciale il presidente dei ministri Wekerle e il ministro dell'interno Andrassy.

Polonyi ammalato.

BUDAPEST 21 (U B). Il guardasigilli Polonyi non potè intervenire alla seduta inaugurale della Camera, perchè iersera fu colto da improvviso malore. I medici gli raccomandarono il riposo assoluto, per cui il ministro non riceve neppure visite.

Alla Duma dell'Impero.

Il rifiuto dello czar.

PIETROBURGO 21 (B). Si dice che il presidente della Duma abbia ricevuto ieri la partecipazione ufficiale che il ricevimento dei deputati a Peterhof per la consegna dell'indirizzo, non può avvenire, perchè simili decisioni devono esser rimesse all'imperatore mediante l'ufficio del gran maresciallato di Corte. Uguale partecipazione sarebbe pervenuta al presidente del Consiglio dell'impero.

Il «Novoje Vremja» dice che la commissione agraria dei «kadetti» decise di presentare una proposta firmata da 30 deputati per l'immediata discussione della questione agraria da parte della Duma. La questione dovrebbe esser assegnata a una commissione di 33 membri. Fu deciso inoltre di formare nel Consiglio dell'impero una frazione dei «kadetti».

PIETROBURGO 21 (N). Il giornale «Secolo XX» dice che la situazione creata dal rifiuto dell'udienza a Muronzeff è molto seria. Tutto dipenderà dal testo della risposta in iscritto che sarà data oggi alla commissione della Duma. Il giornale narra inoltre che i «kadetti», per far passare il loro programma agrario, vogliono evitare anche ora il conflitto, e si daranno contenti con la trasmissione dell'indirizzo per mezzo dell'ufficio del gran maresciallato di Corte.

PIETROBURGO 21 (N). Nell'odierna seduta della Duma fu elevata una violenta protesta contro il rifiuto dello czar di ricevere la deputazione della Duma incaricata di presentargli l'indirizzo. Un oratore disse che questo rifiuto equivale ad un calcio al Parlamento il quale deve perciò far appello al popolo.

In seguito però la Camera si calmò e votò il passaggio all'ordine del giorno.

Come verrà trasmesso l'indirizzo allo czar.

Le deliberazioni della Duma.

PIETROBURGO 21 (N). La seduta della Duma, convocata per le 11, fu aperta con un'ora e mezzo di ritardo.

Il banco dei ministri era vuoto; erano presenti solo sette membri del Consiglio dell'impero. Aspettando l'apertura della seduta i deputati discutevano sul contegno da osservarsi in seguito alla lettera del presidente dei ministri al presidente della Duma, nel quale Goremikin comunica che l'indirizzo allo czar non sarebbe da presentarsi all'imperatore mediante una deputazione, ma, come quello del Consiglio dell'impero, mediante il presidente.

Aperta la seduta, Muronzeff lesse lo scritto di Goremikin, fra la calma generale.

Il deputato Novgorodzeff, di Jecaterinoslav, presenta quindi a nome del partito della libertà popolare il seguente ordine del giorno: «Considerato che l'importanza della risposta al discorso del trono sta nel suo tenore e non nella forma della sua presentazione, la Duma passa all'ordine del giorno, sospendendo la discussione su una questione che non tocca affatto i diritti e l'importanza della Duma.

Aladyn di Simbirsk osserva che le deputazioni vengono sempre ricevute. Il popolo non dimenticherà le difficoltà fattesi alla Duma.

Kovalevski cita l'esempio delle consuetudini parlamentari dell'Inghilterra e della Germania, dove gli indirizzi sono presentati senza alcuna solennità. Raccomanda d'approvare l'ordine del giorno presentato.

Nabokoff rileva la differenza fra deputazioni che vanno per chiedere qualche cosa e la deputazione della Duma, il cui carattere è affatto diverso. Il rifiuto del ricevimento non muta nulla all'importanza dell'indirizzo. Importante è la sostanza, non la forma. Anch'esso prega di approvare la proposta Novgorodzeff.

L'ordine del giorno Novgorodzeff è quindi approvato all'unanimità. Alla proposta presentata da un deputato, di mettere all'ordine del giorno il progetto d'amnistia, Nabokoff risponde osservando che tal progetto non è neppure stato presentato. La Duma passa quindi alla discussione articolata sulle norme per la verifica dei mandati.

Nella Camera regnò ordine perfetto.

Il ministro degli interni e le interpellanze.

Il deputato polacco Kristofski propone che, durante la discussione delle interpellanze, sia presente il ministro dell'interno e che egli risponda alle interpellanze per i numerosi arresti ed esili che si ripetono giornalmente (applausi). La proposta è approvata all'unanimità. Prima della votazione prese la parola il controllore dell'impero, Schwanebach, il quale fu il primo ministro che parlasse dinanzi alla Duma. Egli comunicò che il ministro dell'interno voleva essere realmente presente durante la formulazione delle interpellanze. Egli comparve alla seduta verso le 3, ma si allontanò perchè la discussione sulle proposte della commissione andava per le lunghe. Ora l'interpellanza è formulata ed egli, Schwanebach, ritiene suo dovere di rispondere per il ministro dell'interno, assente, che egli prende atto dell'interpellanza. La Duma riceverà risposta entro il termine legale. Il controllore dell'impero non confermò nè negò i fatti citati nell'interpellanza. La Duma approvò quindi all'unanimità la formulata interpellanza e quindi si chiuse la seduta.

La politica russa e il nuovo ministro degli esteri.

MAGDEBURGO 21 (N). La «Magdeburger Zeitung» ha da Pietroburgo che il nuovo ministro degli esteri Iswolski ha diretto alle rappresentanze diplomatiche russe all'estero una circolare, in cui le incarica di comunicare alle Potenze che nell'indirizzo della politica estera della Russia non subentrerà alcun mutamento.

Il combattimento di Grevena e Asbela, e la Porta.

COSTANTINOPOLI 21 (N). Il valì di Monastir telegrafa che la banda greca che assalì i cutzo-valacchi fra Grevena e Asbela era composta di 60 rivoluzionari greci e parecchi macedoni. Il valì dice che i greci erano istigati dai notabili e dal clero. Perciò la Porta ha rinnovato al patriarcato la domanda di richiamare il metropolita di Drama e il vice-metropolita di Grevena.

Banda bulgara distrutta.

COSTANTINOPOLI 21 (N). Secondo i giornali turchi, giovedì una banda bulgara, composta di 12 uomini, fu distrutta a Missolaj presso Monastir.

Una lettera di Aladro Castriota al generale Zonceff.

SOFIA 21 (N). Il generale Zonceff ricevette da Aladro Castriota, pretendente al trono d'Albania, una lettera in cui questi si informa della sorte del colonnello Jankoff ed esprime la speranza che gli albanesi, fra breve uniti ai fratelli macedoni, potranno insieme combattere il regime turco.

L'apertura del Parlamento rumeno.

BUCAREST 21 (B). Il Parlamento, convocato per una sessione straordinaria, fu aperto oggi con un messaggio reale.

Un libello contro la casa reale rumena.

BUCAREST 21 (N). E' stato pubblicato un opuscolo anonimo in lingua francese dal titolo «L'Imperatore d'Austria come re di Rumenia». Si tratta di un libello contro il re e il principe ereditario di Rumenia; in esso si attribuiscono al ministro delle finanze Jonescu certi articoli contro il principe ereditario comparsi nel giornale «Adverul», così violenti che, vista l'irritazione che essi destarono, il giornale dovette sospendere di pubblicarli. Si suppone che questo libello provenga dai Junimisti, i quali avevano apertamente dichiarato di voler turbare il giubileo del re per scemarne l'importanza.

Il nuovo presidente della Camera ellenica.

ATENE 21 (B). Il candidato ministeriale Bouffices fu eletto presidente della Camera.

L'assassinio di un console americano.

BATUM 21 (Ag. teleg. pietroburghese). Iersera fu trovato assassinato nella sua villa il vice-console americano Stuart. L'assassino è fuggito.

GIORNALISTI TEDESCHI A LONDRA.

LONDRA 21 (N). Il «Daily News» annuncia che la società inglese per il riavvicinamento fra l'Inghilterra e la Germania fa preparativi per la visita di circa 30 editori e redattori di giornali germanici, visita che avverrebbe dal 20 al 27 giugno. Nel programma è compreso anche un banchetto dato ai visitatori dai colleghi inglesi nelle sale dell'esposizione austriaca.

Una bomba contro un uomo politico a Saragozza.

MADRID 21 (B). Il ministro degli interni ricevette un telegramma da Saragozza col quale si annuncia che esplose colà una bomba davanti alla casa d'una personalità che ebbe già parte nella vita politica. L'esplosione recò gravi danni. Non si ebbero vittime.

NOTIZIE VATICANE.

La salute del papa. - Il dono di Pio X alla futura regina di Spagna.

ROMA 21 (N). Causa la sua indisposizione nemmeno oggi il papa ha tenuto ricevimento.

L'«Osservatore romano» reca: La salute del papa è notevolmente migliorata; egli lasciò il letto e ricevette il cardinale Mery del Val per il disbrigo degli affari in corso. E' quasi certo che domani riceverà il pellegrinaggio spagnuolo convenuto a Roma per la beatificazione dei martiri domenicani.

* E' partita la missione diretta da monsignor Locatelli e da don Lelio Orsini, guardia nobile, che si reca a Madrid per consegnare alla futura regina di Spagna in occasione delle sue nozze, un ricco dono del papa.

Lo sciopero a Temesvar.

TEMESVAR 21 (U. B.) Stamane fu proclamato lo sciopero generale e sospeso intieramente il lavoro per solidarietà con i muratori scioperanti. La circolazione del tram è sospesa. Furono avviate trattative per il componimento dello sciopero.

TEMESVAR 21 (U. B.) I muratori hanno accettato una transazione. Lo sciopero è parzialmente terminato.

IL MINACCIATO SCIOPERO DEI MARINAI TEDESCHI.

BRESLAVIA 21 (B). Sinora non si ha quasi alcun indizio del preannunciato sciopero generale dei marinai. Alcuni addetti ai piroscafi passeggeri non sono comparsi al lavoro. Poterono però essere sostituiti. Anche il movimento merci procede regolarmente, essendosi provveduto in tempo per la sostituzione del personale.

La serrata dei metallurgici tedeschi, scongiurata.

BERLINO 21 (N). Pare ormai scongiurato il pericolo della serrata ai 30.000 operai metallurgici. Fra la commissione degli industriali metallurgici e quella degli operai fu raggiunto un accordo. Si aspetta l'imminente fine dello sciopero.

Il principe Alessandro Karageorgevich a Vienna. BELGRADO 21 (N). E' giunto qui da Vienna il principe Alessandro Karageorgevich.

Nell'ambasciata a. u. a Costantinopoli. VIENNA 21 (N) La «N. Fr. Presse» reca: In questi circoli diplomatici si assicura che l'ambasciatore a. u. a Costantinopoli barone de Calice si ritirerà in agosto a riposo e gli succederà il primo capo-sezione al ministero degli esteri, Merey de Kapos-Mére.

Il trattato tedesco-etiopico di commercio.

BERLINO 21 (B). La «Norddeutsche Allg. Zeitung» reca: L'intesa amichevole e il trattato di commercio tedesco-etiopico conchiuso il 7 marzo 1905 ad Addis Abeba, fu ratificato dall'imperatore e firmato dal re Menelik II d'Etiopia. Il trattato entra in vigore il 16 luglio.

Il trattato austro-serbo di commercio e l'immancabile dito tedesco.

BELGRADO 21 (N). Nei circoli governativi è molto commentato il contegno di quest' inviato tedesco nelle trattative commerciali fra la Serbia e l'Austria-Ungheria. Il rappresentante tedesco avrebbe reso ripetutamente attento il Governo serbo che la Germania attribuisce grande valore alla stipulazione del trattato commerciale fra la Serbia e l'Austria-Ungheria. Il movimento commerciale della Germania con la Serbia soffre danno dalla mancanza di un trattato di commercio fra la Serbia e l'Austria-Ungheria, perchè nel trattato serbo-tedesco sono previsti solo alcuni articoli e l'importazione degli altri articoli è fatta dipendere dal trattato austro-serbo. Del

---

APPENDICE DEL «PICCOLO»

LA CAPINERA DEL SOBBORGO"

Proprietà dello Stabilimento editore del giornale «Il Piccolo» per tutti i paesi italiani. - Riproduzione vietata.

(78)

— Non potete presentarmi la ragazza?

— Sì, sì, è vero, nel mio turbamento dimenticavo, scusate. Attendetemi un momento.

La signorina de Mirecourt disparve e tornò alcuni minuti dopo con Andreina.

— La signorina Andreina, mia damigella di compagnia.

Destrem s'inchinò e, fissata la giovane, divenne pallidissimo.

Andreina, alquanto imbarazzata, si ritrasse verso il fondo della stanza.

— Oh! mormorò a bassa voce Destrem accostandosi all'orecchio della signorina de Mirecourt, è meraviglioso.... Questa ragazza rassomiglia a Giorgio de Bussiares: ella ha i suoi occhi, la sua carnagione, la sua bocca, la stessa espressione di fisonomia.

— Vi pare?

— Oh! sì; bisogna assolutamente conoscere la storia di questa giovane, strapparle il suo segreto in qualunque modo.

— Lo saprò, disse risoluta la signorina de Mirecourt. Ma bisogna lasciarmi fare come mi parrà meglio e scegliere il momento opportuno. Contate su me.

— Ci conto in modo assoluto.

E si separarono entrambi molto impressionati.

II.

Il Thébib

Quando il sole scomparve dietro le dune di sabbia che confinavano all'orizzonte del paese squallido ove Maurizio Dutertre sembrava immerso nel sonno eterno, alcuni profili resi giganti dalle loro ombre allungate sorsero a poca distanza.

Essi avanzarono con somma prudenza fermandosi ogni qual tratto vicino ai cadaveri stesi per sempre sul suolo arido del deserto.

Erano Tuarez-Hoggars sulle loro cavalcature. Erano sei; vicino ad essi, a piedi, chinandosi per esaminare da vicino le vittime del combattimento, procedeva la guida della quale Pietro aveva constatato la sparizione al cominciare del combattimento.

Tosto giunsero al sito ove giaceva il disgraziato ufficiale.

La guida si curvò, palpò il corpo inerte, lo guardò a lungo come per assicurarsi che l'oscurità nascente non l'inganasse.

— Eccolo! gridò in lingua tarzui, volgendosi ad uno dei cavalieri, al quale una specie di turbante bianco circondava il berretto come insegna di supremazia.

— Morto o vivo? domandò il capo.

— Non so bene. Per Allah, sembra in cattivo stato. Guarda tu stesso, Sidi.

Senza rispondere il Targui scese dalla sua cavalcatura. Gli altri avevano seguito il suo esempio; essi circondavano già il corpo dell'ufficiale.

— Bisogna prendere la testa del soldato! esclamò uno di loro ferocemente, mentre brandiva la sciabola sopra Maurizio.

Ma, con rapido movimento, il capo gettò il suo mantello sul corpo dell'ufficiale. L'arma ricadde senza colpire.

C'è un costume rispettato dai Tuarez, per il quale il nemico rifugiato o posto sotto il manto d'un guerriero deve aver salva la vita.

Egli diventa la proprietà, lo schiavo di quegli il cui vestito l'ha preservato dalla morte.

— Aiutatemi voi altri, disse il capo facendo inginocchiare il suo dromedario con un solo colpo applicato dolcemente alle ginocchia dell'animale.

Poi diede alcune indicazioni rapide e precise. In pochi minuti fu condotto un secondo dromedario; fu fatto inginocchiare vicino all'altro e tutti due furono uniti da corde di pelo di cammello attaccate agli arcioni posteriori delle selle.

Fu formata una specie di barella fra i due animali mediante quattro lance solidamente unite tra loro con sciarpe e coperte da due o tre mantelli posti gli uni sugli altri.

Il corpo di Maurizio fu sollevato dolcemente, poi deposto su questa barella improvvisata. Indi si fecero rialzare i dromedari.

In quel momento il corpo dell'infelice ufficiale ebbe un fremito, le sue palpebre si sollevarono per un istante, il suo sguardo offuscato errò nelle tenebre senza distinguere nulla. Egli ricadde subito nello stato comatoso.

— Vive ancora mormorò il capo Targui al quale ciò non era sfuggito.

— E' un ostaggio prezioso.

— Sì, disse quegli, puoi sperare di ricavarne un buon riscatto agendo con astuzia, quando sarà ristabilito, sempre che possa guarire.

— Lo spero; lo affiderò al «thébib» (medico) francese.

— Non temi di mettere in comunicazione questi due soldati?

— No, perchè saranno sempre sorvegliati dai miei due «sued» (negri). Del resto, il «thébib» da dieci anni che vive fra noi non deve più pensare a rivedere il suo paese; egli non ne ha i mezzi.

— Potrebbe trovarli.

— Difficilmente. E poi egli ha a poco a poco adottato i nostri costumi, i nostri usi; è felice, rispettato, servito. E' un «thabeb» (sapiente); la sua scienza lo ha posto nella schiera dei capi; egli ne va orgoglioso. Infine è anche un uomo onesto del quale ho la parola. Ora, i soldati sono schiavi della parola, tu lo sai.

— Sì, essi sono fanciulli ingenui, rispose la guida, mentre un sorriso ironico ne illuminava la sua faccia astuta e crudele.

— Parlando, i due uomini s'erano messi in cammino, guidando essi stessi i dromedari appaiati e seguiti al passo dagli altri cavalieri.

Dopo aver camminato oltre due ore i rapitori di Maurizio si fermarono per accamparsi provvisoriamente in una piccola valle ove alcuni arbusti potevano, al caso, celare la loro presenza.

Il corpo dell'ufficiale francese fu deposto con cautela al suolo e ricoperto da un mantello.

Un targui salì per ordine del capo sur una piccola prominenza vicina e vi stette in sentinella, mentre gli altri si coricavano sulla sabbia.

All'indomani, all'alba, Maurizio, sempre inanimato, fu posto di nuovo sulla barella e, per andar più lesti, il capo targui e la guida montarono sui dromedari appaiati.

La truppa dei rapitori partì al trotto. Al terzo giorno i tuarez arrivarono ai confini della Tripolitania.

Per ordine del capo l'ufficiale francese fu trasportato nella casa di questo nel centro del luogo.

Venne deposto sopra un letto in una stanza angusta, mal rischiarata, prospettante uno stretto cortile. Poi i tuarez si ritirarono.

Un quarto d'ora dopo un targui vestito con ricercatezza entrava nella stanza, guidato dal capo.

Era un uomo di circa quarantacinque anni, dai lineamenti fini, improntati da un'espressione di nobiltà e di bontà. Il suo viso incorniciato da una lunga barba bruna, brizzolata, era irradiato dallo sguardo penetrante degli occhi neri bellissimi e dolci. Egli si fermò dinanzi al ferito, esaminandolo in silenzio e posò vicino a lui una specie di sacco di pelle.

— Vedi, thébib, disse il capo, ecco l'uomo.

E, col gesto, accennò il corpo di Maurizio sempre inerte.

— Ma egli è morto, disse il medico esaminando con pietà il volto livido dell'ufficiale.

— No, me ne sono assicurato, respira debolmente. Soltanto, il viaggio ha inasprito la sua ferita; lo esaminerai, lo curerai meglio che potrai e lo guarirai.

— Se Dio lo vuole rispose gravemente il thébib.

— Allah è grande, può tutto. E la tua scienza è anche possente, thébib, prova.

— Che ne farai se guarisce?

— Gli farò pagare un riscatto o lo terrò in schiavitù.

— Bene.... aiutami, tenteremo di spogliarlo.

Tosto il medico ed il capo si curvarono sul corpo di Maurizio e cercarono di togliergli il mantello.

Ma il sangue uscito dalla ferita aveva, coagulandosi, attaccato la biancheria ed il vestito dell'ufficiale alla piaga.

Il thébib aperse il suo sacco, vi scelse fra diversi istrumenti d'acciaio un paio di lunghe forbici affilate. E adagio, incominciò a tagliare la stoffa asportandone a mano a mano i pezzi.

Finalmente il busto fu denudato e fu visibile sul dorso, sotto la spalla destra, una piaga enfiata di sette od otto centimetri.

Due o tre volte durante quest'operazione il disgraziato ufficiale aveva aperti gli occhi ma la sua estrema debolezza lo abbatteva.

H. Germain. (*Continua*).

testo il rappresentante germanico avrebbe dichiarato ancora che se la Serbia non stipulerà il trattato commerciale con l'Austria-Ungheria ne rimarrebbe scosso pure il suo credito finanziario in Germania. Questo contegno dell'inviato germanico avrebbe contribuito molto, a far si che Pasich nella sua risposta all'Austria-Ungheria mostrasse grande arrendevolezza.

Per la Banca marocchina di Stato.

BERLINO 21 (N). Il «Berliner Börsen-Courier» reca: I rappresentanti nel consorzio bancario internazionale, cui incombe di fondare la Banca di Stato marocchina e di procacciare i capitali necessari, si recheranno nel corso della settimana a Madrid per iniziare la compilazione degli statuti della Banca. La Spagna ha già preso i provvedimenti necessari per ricevere questi delegati.

L'ottava tappa del giro automobilistico d'Italia per la «Coppa d'oro».

MILANO 21 (N). Stasera, sotto una pioggia dirotta, arrivarono qui le automobili partecipanti al giro d'Italia per la coppa d'oro, che compivano l'ottava tappa Torino-Milano. L'arrivo al parco areostatico incominciò alle 17.10 con la vettura «S. Giorgio», pilotata da Macdonald. Secondo, Cagno, con la sua «Itala», terzo Lancia, «Fiat». Alle 19.15, ora di chiusura del traguardo, delle venti vetture partite da Torino, ne erano arrivate 18, le ultime due rimasero fuori gara. Un grave fatto, che dinota tutta la perfidia di certa gente degna del più alto biasimo, fu questo: Una automobile nera, rimasta sconosciuta, prima dell'arrivo delle automobili concorrenti, percorse la strada da Milano a Magenta, seminando grossi chiodi. Ne furono raccolti parecchi chilogrammi.

Domani 22, alle 4.30, partenza da qui per la nona tappa Milano-Udine.

Le stravaganze del tempo. Inondazioni e frane.

ZURIGO 21 (N). Da tre giorni in tutta la Svizzera la temperatura è notevolmente abbassata. Nella Svizzera orientale fino a San Gallo e Coira nevicò forte, mentre nelle regioni più basse piove ininterrottamente. Da molte parti giungono notizie di inondazioni. Nel cantone di Zurigo caddero delle frane che ostruirono le linee ferroviarie. Molte case sul lago di Zurigo, causa le frane, minacciano rovina. La ferrovia Lucerna-Berna è in molte parti sotto acqua.

STOCCARDA 21 (N). Nella regione di Reutling tre persone perirono causa l'inondazione. Anche il lago di Costanza in certi punti allagò le rive per vaste distese. La ferrovia Ueberlingen-Rudolfszell è in gran parte sotto acqua. A Salgan, sobborgo di Biberach, l'acqua giunge ai secondi piani delle case.

LONDRA 21 (B). Le pioggie torrenziali causarono inondazioni nell'Inghilterra del nord. In vari luoghi le acque distrussero gli argini ferroviari.

GRANVARADINO 21 (U. B.) In parecchie regioni del comitato di Bihar è caduta una forte grandinata che distrusse tutti i seminati.

Il pericolo del fango nei comuni vesuviani.

NAPOLI 21 (N). Giungono nuove notizie di gravi danni e pericoli per la corrente di fango nei comuni vesuviani; si narrano episodi di terrore e di eroismo. Finora non si ebbero vittime.

Grave incidente durante una manovra militare.

LINZ 21 (N). Durante una manovra tra fanteria e cavalleria nelle vicinanze di Wels, parecchi dragoni caddero da cavallo e furono calpestati. Uno morì, parecchi sono feriti gravemente.

Due morti per un cane.

BASTIA 21 (N). Stamane i due fratelli Mari, carrettieri, assalirono a bastonate l'accalappiacani Marchi, perchè aveva preso il loro cane. Il Marchi estratto il revolver gli uccise entrambi. Fu arrestato.

Collisione nel porto di Amburgo. Un piroscafo affondato.

AMBURGO 21 (B). La scorsa notte il piroscafo «Dendera» della «Kosmos-Linie» investì in questo porto il piroscafo inglese in arrivo «City of Dresden» e lo colò a picco.

Le vittime dei monti.

GLARUS 21 (N). La notte di domenica tre studenti di Zurigo avevano intrapresa una salita sul Glörnisch, nonostante la nebbia fittissima. Purtroppo furono vittime di un disastro: uno restò ucciso, un altro riportò parecchie fratture alle coste, il terzo se la cavò con leggere ferite.

CRONACA LOCALE

LA LINGUA DEL COMUNE.

Abbiamo avuto occasione ripetutamente di rilevare come la Luogotenenza, finchè al Magistrato civico erano affidate le mansioni delegate di Autorità politica di prima istanza, si valesse nel carteggio col Magistrato medesimo della lingua tedesca, equiparando il Magistrato ad un'Autorità politica dello Stato. Senonchè l'uso della lingua tedesca nella corrispondenza luogotenenziale al Magistrato accennava a voler continuare anche dopo il toglimento delle attribuzioni delegate. Si fu allora che la Delegazione municipale fe' conoscere al Governo l'illegalità di questo procedimento e invitò la Luogotenenza a prendere le opportune disposizioni, in difetto delle quali il Magistrato civico avrebbe respinto senz'altro tutti gli atti che gli pervenissero da autorità governative in lingua diversa dall'italiana, unica lingua d'ufficio del Comune e de' suoi organi.

La Luogotenenza non potè sottrarsi alla fondatezza di questa domanda e comunicò nei giorni scorsi alla presidenza municipale di aver già dato agli uffici a lei soggetti le necessarie istruzioni affinchè tutto il carteggio col Magistrato civico seguisse esclusivamente in italiano.

Tutto il male non viene per nuocere - si disse appena fu noto il provvedimento che toglieva al Comune le attribuzioni delegate di Autorità politica di prima istanza. E questo riconoscimento dell'italianità del Comune da parte del Governo ne è una prova.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del signor Francesco Scomparini dai signori Mary ed Arturo Mocolle nipoti dell'estinto: cor. 20; dalla famiglia S. Apollonio cor. 15.

Per onorare la memoria della signora Anna Gentilomo dai sig.ri Paolo ed Ettore ing. Luzzatto cor. 15; dai sig.ri Gustavo ed Ida Ziffer cor. 20; dal sig. Giuseppe Forti e famiglia, cor. 15; dai sig.ri Virgilio e Rita Macerata cor. 15; dai sig.ri Irene e avv. Giuseppe Cuzzi, cor. 20.

Per onorare la memoria del signor Decio Liebman dal comm. Ermanno Gentilli di Vienna cor. 20.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero pro gruppo locale cor. 20 dal signor Riccardo Pitteri per onorare la memoria di Francesco Scomparini.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 15 dal Consorzio agrario distrettuale di Cherso per non poter assistere al congresso di Pirano.

Consiglio municipale. Il Consiglio municipale è convocato ad una seduta segreta per domani sera. Stanno all'ordine del giorno vari oggetti d'indole interna e personale.

Camera di commercio. Domani sera, alle 6.30 si terrà una pubblica radunanza straordinaria della Camera di commercio e d'industria per l'elezione del vice-presidente e delle eventuali cariche di risulta. Si tratta della sostituzione del compianto on. Combi.

A proposito del bilancio dell' Officina del gas. Riceviamo la seguente, che contrariamente all'aspettazione di chi ce la manda, anche pubblichiamo:

«Caro Piccolo,

«ti scrivo perchè è domenica, ho un'ora di tempo e salute da perdere. Ma so che compio un lavoro inutile; tanto e tanto tu non pubblicherai la mia lettera. Eppure voglio chiederti perchè tu discuti con l'organo socialista. Si può discutere tra persone di buona fede, si può discutere quando scopo della discussione è la luce, l'esame sereno degli argomenti pro e contro; ma è inutile discutere quando da una parte non c'è il ragionamento, ma il livore; quando (come è il caso dell'organo socialista) non si ha di mira la bontà di un ragionamento, ma il dimostrare a tutti i costi che quanti non sono socialisti o socialistoidi, sono gente da galera, arnesi da forca, imbroglioni, ladri, farabutti e così via.

«Io non voglio difendere alcuno. Rilevo dei fatti: Il Governo toglie al Comune le mansioni delegate; i socialisti sono dalla parte del Governo; i deputati italiani al Parlamento di Vienna mettono in imbarazzo il Governo con un voto, dàgli ai deputati; e ciò non perchè io creda che i socialisti sieno dei governativi o degli austriacanti, ma perchè il Comune è vicino e il Governo austriaco è lontano e non si ragiona, non si discute; si cercano in mala fede tutte le parole, tutti gli atti, un'assenza casuale o una malattia non inventata per dare addosso a quelli che sono vicini e che sono pericolosi.

«Guarda l'ultimo esempio: Io capisco il tuo ragionamento capitalistico e borghese: l'industria del Gas, per quanto municipalizzata, deve contenersi come tutte le industrie e fare i suoi accantonamenti, le sue riserve, gli ammortamenti ecc. E' così il sistema capitalistico e tu hai ragione. Ma i socialisti dovrebbero tuonare contro tale sistema. I socialisti dovrebbero dire: Ma non basta che tutte le società industriali non pensino che ad accumulare riserve sopra riserve, sottraendo i denari di tutti alla circolazione? Che bisogno ha un Comune di imitare pappagallescamente quello che fanno le società private? Il Comune non ha bisogno di ammortizzare, perchè può procurarsi denari più facilmente dei privati. Dunque tutto quello che rende l'Officina deve essere speso pel bene di tutti. E tutti, cioè il Comune, daranno la loro parte quando occorreranno spese nuove per la Officina. Dovrebbe dirvi l'organo socialista: «Voi, vecchie mummie che rappresentate il passato, volete che anche il Comune, imitando l'esempio delle industrie capitalistiche, metta da parte fondi di riserva e aumenti piuttosto i tributi, rinunciando figurativamente a una parte degli utili del Gas. Perchè è certo che quando dal milione e duecentomila corone che dà attualmente il Gas voi ne toglierete 200 o 300 mila per fare gli ammortamenti, il Comune dovrà provvedere in altra guisa a queste due o trecentomila corone e per un Comune il provvedere a denari, significa fare debiti o mettere tasse». Ebbene, è sbalorditivo, ma è così. Pur di dare addosso al Comune, alle persone che da quaranta anni - e si son succedute tante - amministrarono il Gas, il giornale socialista diventa il più fervente apostolo del sistema capitalistico e giù a dare degli imbroglioni, dei malfattori, dei falliti a coloro che non hanno creduto necessario accumulare due volte e che hanno avuto la dabbenaggine di ragionare così: «Perchè io Comune devo gravare oggi i concittadini per fare un capitale di riserva o di ammortamento, mentre lo sviluppo dell' Officina da sè stesso provvede a coprirmi di quanto ho speso?».

«E tu, caro Piccolo, continuerai a discutere? Ma i compagni sanno meglio di te e di me, che le cose sono in ordine, ma devono fare la voce grossa, devono strillare, altrimenti nessuno va più a bottega. E se per strillare devono anche quasi rinnegare i loro principî, chi se ne accorge? Ma tu, caro Piccolo, sei ben ingenuo a discutere!».

Uno che non le manda a dire.

«Firenze» di Cesare Rossi. In seconda edizione dopo il sequestro, è uscito il nuovo volume di Cesare Rossi: «Firenze - sonetti». Per oggi il solo annunzio: il quale basta ad attrarre il più vivo interesse del pubblico sulla nuova opera di Cesare Rossi.

L'edizione, veramente degna del più alto encomio, esce dallo stabilimento di Giovanni Balestra.

«Maternità». Il romanzo della signora Enrica Barzilai-Gentilli è un libro sincero, scritto col cuore, con un cuore di donna e di madre che ha saputo infondere in ogni pagina l'angoscia del suo palpito: non si cerca in tal libro la fioritura letteraria, ma l'accento semplice e umano delle commozioni; e la stessa sicurezza dell'autrice nel trovare costantemente questo accento di umanità e di verità è testimonio della giusta imbastitura psicologica del suo lavoro.

Il problema della vita al quale la gentile scrittrice si è soffermata non è nuovo nella letteratura: si tratta dell'ambascia del cuore materno in una donna divorziata, che, rimaritandosi, ha dovuto lasciare al primo marito la sua creatura. Ma particolarmente tragico è il complesso di circostanze imaginato dalla signora Gentilli: la figliuoletta lontana che si interpone come un intimo ostacolo ad ogni gioia d'amore della madre sua; gli spasimi della povera donna per rivedere a quando a quando, nascostamente, quel fiore del suo sangue; la scarlattina della bimba; la madre al letto della malata; l'imprudenza fatale che le fa recare il contagio della terribile malattia al figliuolo del suo secondo letto; la morte del bambino; e infine, nella crisi della disperazione, il suicidio della disgraziata, per espiare l'involontaria sua colpa, ed anche perchè nel cuore della sua figliuoletta, anzichè l'affetto ambiguo per una mamma che è lontana, per una mamma che si nasconde, rimanga il ricordo sacro e soave di una mamma morta.

Il racconto di questa triste fatalità può essere e non essere un ammonimento alle donne che, avendo già in un figlio il loro destino, cedano tuttavia all'impulso delle proprie passioni: ma, prescindendo pur dall'intento di grave moralità del libro, resta esso una cosa concepita con alta coscienza di pietà e condotta con una delicata tenerezza, che onora l'animo della scrittrice.

Torneo internazionale di scherma. La serata di ieri, nella quale si svolse il girone fra i dieci primi classificati di fioretto, segnò veramente il «clou» di questo Torneo di scherma eccezionalmente grandioso e non meno eccezionalmente interessante. La sala maggiore della Filarmonica era talmente affollata, che moltissime signore dovettero adattarsi ad assistere agli assalti stando in piedi. In tutti gli spettatori un'attenzione così raccolta, una tensione di spirito così ansiosa, da persuadere che non c'è proprio bisogno di cognizioni tecniche per sentire profondamente le vicende di una grande lotta schermistica, quando i campioni che si disputano la vittoria sono colossi quali quelli che tennero la pedana ieri sera.

Gli assalti di riprova combattutisi nel pomeriggio di ieri a completare i criteri per la scelta dei primi dieci, erano stati per sè stessi emozionantissimi. E già nella mattinata il pubblico costantemente numeroso aveva goduto uno spettacolo attraentissimo nella «poule» per la seconda categoria di sciabola, nella quale con brillanti assalti erano riusciti vincitori, nell'ordine seguente, i signori Bonaveggi, conte Fe' d'Ostiani, Rizzà, De Nordis e Scopinich.

La sera, quando si seppero i nomi dei dieci primi classificati di spada che si sarebbero disputati i dieci premi di girone, ciascuno intuì che la lotta sarebbe stata accanita e contrassegnata da quegl'incidenti che non mancano mai nelle gare internazionali di tal genere e ai quali il pubblico partecipa con non minore emozione degli stessi protagonisti.

I primi dieci classificati erano i signori Gianese, Liebman, Gaudin (francese), Olivier Abelardo, Speciale, Carniel Antonio, Olivier Eugenio (francese), Foulc (francese), Novak, conte d'Hugues (francese). Tra questi dieci si svolse il girone: ciascuno doveva combattere con tutti gli altri nove: cinque minuti d'assalto per ogni coppia; la vittoria a colui che sarebbe riuscito vincitore in maggior numero d'assalti.

Gli assalti furono dei più forti che si siemo veduti, non qui soltanto ma, a detta dei competenti, in tutti i maggiori Tornei internazionali che precedettero questo nostro. Ma se tutti gli assalti furono accaniti, nervosi, emozionanti, quelli combattutisi tra francesi e italiani interessarono ed eccitarono il pubblico a tale grado, che non c'era più in tutta la sala un cuore che non battesse forte per l'ansia, non uno sguardo che potesse sottrarsi al fascino onde era costretto a seguire le due lame in tutte le loro insidie, i loro guizzi e i loro serpeggiamenti.

Gli assalti venivano continuamente interrotti dalle discussioni della giuria sulla validità delle «botte»; di queste discussioni il pubblico intuiva tutto il valore più che non ne potesse intendere l'oggetto e l'importanza; ed anche queste sospensioni contribuivano ad aumentare la tensione degli animi, appassionati per l'uno o per l'altro degli avversari in lizza.

Il girone fu sospeso alle 12.30 pom., per esser ripreso questa sera alle 8.

Stamane alle 8.30 incomincierà la «poule» di fioretto per la seconda categoria; nel pomeriggio seguirà quella della prima categoria.

Per la regata di Pirano. Ecco l'esito delle iscrizioni per la regata di Pirano:

per la prima corsa, «yole» a 4 (matricole): Circolo Canottieri «Diadora», Zara; N. S. C. «Quarnero», Fiume; Rowing Club Triestino; Società Nautica «Pietas Julia», Pola; Circolo del Remo, Trieste;

per la seconda corsa, «yole» a 4 («seniores»): Società Canottieri Fiumani; S. C. Nettuno, Trieste; Circolo del Remo;

per la quarta corsa, «yole» a 2 («juniores»): N. S. C. «Quarnero», Fiume; S. C. Nettuno, Trieste (2 equipaggi); S. N. «Pietas Julia», Pola; Circolo del Remo, Trieste(2 equipaggi);

per la quinta corsa, «yole» a 2 («seniores»): S. C. Nettuno, Trieste (2 equipaggi); Circolo del Remo, Trieste (2 equipaggi);

per la sesta corsa «yole» a 4 («juniores»): C. C. «Diadora», Zara; S. C. Fiumani; S. N. «Pietas Julia», Pola; N. S. C. «Quarnero», Fiume; S. C. Nettuno, Trieste; Circolo del Remo, Trieste; Rowing Club Triestino.

Le iscrizioni per le due corse regionali non giunsero finora; ma da quanto se ne sa, sono numerosissime, ed anche queste promettono di riescire brillantissime e interessanti come le precedenti. La Società «Patria» ha messo a disposizione del Comitato uno splendido premio.

La conferenza di Gorizia per la statistica delle corporazioni autonome. Abbiamo da Gorizia: Nei giorni scorsi si tenne qui l'ottava seduta della conferenza per la statistica provinciale, presieduta dal dott. de Juraschek, presidente della commissione statistica centrale, e alla presenza di molti delegati, il cui numero dimostrò il vivo interessamento per la statistica autonoma. Al risultato della conferenza cooperarono alacremente il dott. de Pajer, capitano provinciale di Gorizia, il dott. Marani, podestà di Gorizia e membro della Giunta provinciale, nonchè la rappresentanza provinciale di Gorizia. Alle conferenze presero parte delegati delle province, fra cui il dott. Pogatschnigg, consigliere contabile, per l'Istria; il segretario provinciale Stojanov, per la Dalmazia. Erano inoltre rappresentati il Magistrato di Vienna, il Ministero delle finanze, il Ministero degli interni e la Luogotenenza di Trieste. Per la giunta provinciale di Gorizia presero parte alle sedute, oltre all'on. Marani, altri tre membri della Giunta: prof. Berbuz, cav. de Egger e Klaucich, come pure il segretario provinciale dott. Pettarin e il direttore della contabilità provinciale Kaucich. Grazie alla cooperazione di tutti i fattori interessati, il risultato delle discussioni della conferenza recò promovimento soddisfacente alla statistica autonoma.

Un nuovo regolamento per l'industria gasistica. Al Ministero del commercio fu elaborato il progetto di un nuovo regolamento risguardante le officine per la produzione del gas, in sostituzione a quello 1875 ora vigente. Mentre il regolamento attualmente in vigore non contiene che norme per il gas di carbone a scopi d'illuminazione, il nuovo regolamento risguarderà l'utilizzazione di tutti i gas combustibili, tanto per l'illuminazione e la calefazione quanto per la forza motrice.

Questo regolamento, nel quale si terrà conto dello sviluppo dell'industria gasistica moderna e del sempre crescente consumo del gas, si comporrà di due parti. La prima conterrà le disposizioni generali sulle concessioni per l'erezione di officine di gas e sul diritto di sorveglianza delle autorità industriali; la seconda parte conterrà disposizioni tecniche per gl'impianti delle condutture, per le prove alle quali dovranno venire assoggettate le tubazioni ecc.

Questo regolamento, elaborato con la cooperazione delle Camere di commercio e d'industria e delle corporazioni tecniche competenti, sarà fra giorni sottoposto all'esame della II sezione del Consiglio industriale.

Gli istituti di credito e risparmio e le autorità di controllo. Da qualche tempo furono mosse da molte parti lagnanze al Ministero delle finanze per le troppo frequenti richieste di informazioni rivolte dalle autorità di controllo alle Casse di risparmio ed agli istituti di credito. Il Ministero delle finanze trovò infatti, in base alle risultanze d'una inchiesta fatta, che le autorità di finanza alle quali era affidato il controllo degli istituti di credito avevano realmente esorbitato dalla loro sfera di competenza per una erronea interpretazione del § 582 del codice penale di finanza. In seguito a ciò, fu diramata a tutte le autorità di finanza un'istruzione, nella quale viene stabilito che l'obbligo da parte degli istituti di credito e delle Casse di risparmio di far conoscere l'ammontare dei depositi esistenti, non esiste che nei casi in cui tale informazione è necessaria all'autorità di controllo per l'inchiesta da avviarsi sopra contravvenzioni alle leggi di finanza, antecedentemente constatate. Al contrario, tali informazioni non dovranno venir richieste per scoprire eventuali contravvenzioni, specialmente se l'inchiesta dovesse aver per base denunzie di privati, eccezione fatta per i casi ove tali denunzie contengano dati positivi ed espliciti in merito alla contravvenzione annunziata, provengano da persona degna di fede e che dimostri una certa competenza nella materia, abbiano insomma le caratteristiche citate nel § 298 del regolamento di procedura penale di finanza.

Ancora degli anormali e dei deficienti. Su questo argomento che tanto vivamente interessa non solo i circoli scolastici, il maestro signor Giulio Grattoni ci scrive: «Il signore che vi scrisse ieri, vi parlò di maestri più o meno pazienti, più o meno flemmatici; vi parlò anche di lenti d'ingrandimento e di altro. Se nella mia lettera, che ebbe la vostra cortese ospitalità, parlai di 25%, fu per tenermi al caso specifico addotto dal collega Pasqualis. E' naturale però che, se la percentuale è anzichè di 25, di 12 o meno ancora, ciò nulla toglie all'inconveniente da me rilevato.

«E mi stupisce che il collega Pasqualis insista nell'idea di formare o sviluppare da più scuole popolari una destinata unicamente ai soggetti anormali e deficienti. E' meglio fare un passo per volta, chè a voler fare di più si risica l'osso del collo. Si istituisca da prima in ogni scuola una sezione speciale per anormali e deficienti, ben inteso previa selezione scientifica. Fatto questo primo passo il resto verrà indicato dalle circostanze. Vi son già a Trieste alcuni maestri che frequentarono i corsi del prof. Pizzòli. A questi si aggiungano altri volonterosi che si assumano l'educazione di questi disgraziati fanciulli che fecero levare tanto a rumore il campo scolastico. Tra questi volonterosi non temo di offrirmi sin d'ora.

«Tornando a quanto vi disse il maestro Niderkorn, vi dirò a mia volta che porto io pure le lenti, ma non d'ingrandimento. Ebbene, nella mia classe su 47 alunni (è una quinta) conto, senza strumenti antropometrici, dopo l'esperienza di due o tre anni, conto dico 7 alunni più o meno anormali e 3 deficienti: 10 allievi che, sopra quarantasette, inceppano il progresso dell'istruzione. E' mio debito però riconoscere che dei 7 anormali 4 o 5 sono suscettibili di progresso e di miglioramento. Così, come ora, non posso far altro che lambiccarmi ogni dì con loro, ammonirli troppo sovente, perdendo preziosissimo tempo e ottenere quanto è possibile in tali condizioni. Coi tre deficienti gli è un pestar l'acqua nel mortaio. Vede adunque il signore che la percentuale, se non è di 25, resta pur sempre troppo elevata.

«Le cause di questa elevata percentuale sono varie, secondo i luoghi e secondo le fonti del male. Accennerò per oggi ad un caso speciale. Io non posso, p. es., conciliare nella mia classe l'igiene all'istruzione, e queste due compagne (va bene?) fanno sempre a pugni tra loro. Mi spiego. Dirimpetto alla mia classe, al pepiano, v'è un'officina di fabbro-ferraio con una decina circa d'operai. Meno male nei mesi d'inverno: le finestre della scuola e dell'officina restano chiuse. Ma ora che è la primavera io e il fabbro teniamo le finestre aperte e vi accerto che basta lui solo. Figuratevi! Il concerto assordante e infernale dei martelli e delle lime, se è l'inno gioioso del lavoro umano, è punto delizioso e opportuno al maestro e agli scolari, che abbisognano di quiete e di raccoglimento. Se chiudo, addio igiene, ventilazione, aria respirabile! se apro, poveri nervi miei e degli scolari! Il letto di Procuste era un giaciglio morbidissimo! Sono proprio tra l'incudine ed il martello e devo far la parte del ferro. Se non sono schiattato ancora, vorrà dire che ho i polmoni di ferro e i nervi d'acciaio. Metta quel signore in questa classe dei ragazzi normali e avrà fatto un miracolo se a fin d'anno questi non saranno divenuti inquieti, agitati e peggio. Non so se uno, per quanto flemmatico e calmo, possa serbare calma e serenità in simile ambiente.

«Nel mio caso, adunque, può darsi che la percentuale degli anormali della mia classe superi la media a cagione del fabbro. Ma allora come toglier di mezzo questa causa? E se il fabbro non si può mandar via? Allora scolari e maestri saranno condannati per anni ed anni ad avere i timpani rotti, i nervi scossi e altre delizie del genere? L'autorità ci penserà due volte prima di concedere l'esercizio d'industrie rumorose nell'immediata contiguità della scuola. Si hanno, ed è giusto ed umano, i più santi riguardi per un ospitale. Tali riguardi esige pure la scuola. Il maestro abbisogna di quiete, di pace, di silenzio, chè altrimenti è e sarà frustrato ogni conato per l'istruzione dei sani e l'educazione degli altri.

«Ma altri e molti sono gli inconvenienti e troppo lungo mi condurrebbe il pensiero, nè mi è lecito abusare della cortesia del giornale e della pazienza dei lettori».

Per il congresso regionale degl'insegnanti italiani. Il 4 giugno - seconda festa di Pentecoste - la Federazione degli insegnanti italiani della Regione Giulia terrà il suo secondo congresso generale a Parenzo. Le varie società magistrali del Friuli e dell'Istria hanno già nominato i loro delegati, e fra giorni anche la Lega del'insegnanti di Trieste eleggerà i proprii. Oltre ai delegati, parteciperanno al congresso molti altri insegnanti delle nostre province. Per i congressisti di Trieste e del Friuli partirà da qui alle 8 ant. un piroscafo apposito, che toccherà anche Pirano, per raccogliere i docenti di quel distretto.

A Parenzo, dopo che i delegati avranno fatto visita al podestà, e dopo la colazione, alle 12 mer. seguirà l'apertura del congresso, che durerà probabilmente fino alle 3 pom., ora in cui i congressisti visiteranno la città e le sue memorie storiche. Alle 4.30 pom., banchetto. Alle 8, partenza.

Le prenotazioni tanto per la gita (corone 2), quanto per il banchetto (cor. 4), si inviano alla presidenza della Federazione a Trieste.

Società Scuola Tecnica. I soci di questo sodalizio visitarono ierlaltro l'Orto botanico comunale, che, con mezzi esigui, ebbe in questi ultimi tempi una trasformazione notevole, grazie alle sapienti cure del dott. Marchesetti e del suo intelligente coadiutore sig. A. Valle. Oltre alla copiosa flora locale, vi fa bella mostra l'alpineto, di recente istituzione, in cui vegetano fra altro i più begli esemplari di rododendro, rosa alpina e fior nobile, e tutto ciò disposto in una graziosa rusticità.

La nuova stazione della ferrovia dello Stato. La nuova stazione ferroviaria al Campo Marzio è oramai ultimata in ogni suo dettaglio. Effettuato il collaudo, l'edificio fu consegnato all'Amministrazione della ferrovia dello Stato. L'altra sera si fecero con ottimo successo le prove dell'illuminazione elettrica. Da giovedì prossimo il movimento dei treni passeggeri delle linee istriane seguirà già dalla nuova stazione. L'illuminazione elettrica viene fornita dall'Officina municipale, finchè non sia ultimata l'officina elettrica della stazione.

Sussidi «Garofolo». Il 1. novembre saranno distribuiti i sussidi della fondazione «Marco Domenico Garofolo» a marittimi, loro vedove ed orfani di Trieste, Selve e delle isole dei Lussini. All'ottenimento dei sussidi avranno preferenza quei marittimi, loro vedove ed orfani delle suaccennate località, che si trovassero in un grado di consanguineità od affinità col defunto Marco Domenico Garofolo, riservandosi la commissione per l'amministrazione del Pio fondo di marina di stabilire il numero e l'ammontare dei sussidi da conferirsi. Istanze al Governo marittimo di Trieste, corredate dalla fede di nascita, da un certificato di povertà e di buoni costumi, da un certificato medico riguardo all'incapacità al lavoro, dall'attestato comprovante il grado di consanguineità od affinità col defunto Marco Domenico Garofolo, da qualunque altro documento ritenuto il meglio atto ad appoggiare la domanda. Il concorso resta aperto sino a tutto agosto 1906.

Elargizioni varie. Ci pervennero.

Per onorare la memoria del cav. Gustavo Mayrargues di Venezia, dal cav. uff. Salvatore Segrè, cor. 30 a favore dell'Assoc. ital. di beneficenza (fondo Margherita).

Per onorare la memoria del signor Francesco Scomparini dalle famiglie Camelli-Gärtner cor. 20 a favore del Pio fondo di marina.

Per onorare la memoria della sig.a Anna Gentilomo, dai signori: Irene e avv. Emilio Pincherle cor. 20, a favore della Guardia medica; Luisa e Oscar Gentilomo cor. 30 a favore degli Amici dell'infanzia; dott. Giuseppe Luzzatti e consorte cor. 20 a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospitale; Enrico Souc... cor. 10 a favore del fondo disoccupati della Società fra impiegati civili; Silvio Macchioro e consorte cor. 50 a favore dell'Assoc. ital. di beneficenza; Samuele Goldschmied, genero dell'estinta, cor. ... a favore della fraternita di misericordia e cor. 20 a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospedale; Alessandro ... Virginia Macchioro cor. 30 a favore del Pio istituto Gentilomo; Giuseppe Goldschmied cor. 30 a favore della Fraternita di misericordia.

Dal Circolo sportivo «Juventus» cor. 10 a favore della Guardia medica.

Dal signor Antonio Tonsich, ex-socio divenuto proprietario, cor. 12 in sostituzione del canone 1906, a favore della Cassa degli addetti ai negozi al dettaglio.

Dal sig. Luigi De Pol per un augurio cor. 10, a favore della Società fondo Previdenza «Cellina».

— Gl'impiegati della Banca Union elargirono cor. 50 al fondo filantropia della Banca stessa, e ciò per onorare la memoria del defunto loro collega sig. Oddone Savio.

— Per onorare la memoria del sig. Francesco Scomparini, dai sig.ri Eugenio e ... Scomparini fratello e cognata dell'estinto cor. 30 a favore del fondo artisti poveri del Circolo Artistico.

— I direttori del Circolo Artistico, per onorare la memoria del defunto Francesco Scomparini elargirono cor. 40 al fondo artisti poveri.

— Per onorare la memoria della signora Anna Gentilomo, il signor Enrico ... elargì all'Asilo infantile di fondazione Gentilomo cor. 30.

— All'Associazione della Croce Rossa pervennero dai signori comm. Fortunato ... Emma Vivante de Villabella corone 100.

— L'avv. Giuseppe Cuzzi rimise alla Presidenza municipale, perchè sia devoluto alla Pubblica beneficenza, l'importo di cor. 600 che gli spettava a titolo di compenso per l'opera da lui prestata al Comune nella vertenza con la Società del Tramway.

Funerali. Con grande concorso di pubblico seguirono ieri mattina i funerali del parroco di Santa Maria Maggiore ... Giuseppe Budin, morto venerdì. La salma fu portata a spalle sino alla piazza Grande, donde si formò il corteo, che attraversò la piazza della Borsa, il Corso, la piazza Carlo Goldoni e la Barriera.

Club Veloce «Trieste». I soci del Club Veloce «Trieste» sono convocati per stasera alle 8.30, nella Trattoria alla Lega, per trattare circa la partecipazione della Società ai festeggiamenti di Pirano, pro la Lega Nazionale.

Congressi sociali. Ieri alle 12.30 si tenne, nella sala dell'Associazione mutua fra agenti di commercio e scritturali (gentilmente concessa), l'annunciato congresso generale del Circolo sportivo «Edera». Furono approvate la relazione virtuale e le proposte modificazioni dello Statuto. Il Consiglio direttivo riuscì così formato: Giuseppe Bacovich, Ettore ..., Liberto Mayer, Romeo Matteucci, ... Neumiller, Francesco Rigotti e Vittorio Stinco. Revisori furono eletti: F. Maizza, V. Saulig e G. Tolusso.

★ L'Orchestrale Triestina terrà domenica alle 12 mer., nella sala del ... Verdi, il congresso generale. Nell'ordine del giorno figurano, fra altro, il bilancio 1905 e le elezioni delle cariche sociali.

★ La Fratellanza Artigiana terrà ... dì 24, alle 4 pom., nella sede sociale il congresso generale ordinario. All'ordine del giorno, stanno, fra altro, le relazioni virtuale e finanziaria e le elezioni delle cariche sociali.

Convegni sociali. I soci del Club ... migliare convenuti alla passeggiata organizzata domenica mattina si divertirono moltissimo. Erano circa una cinquantina e partirono alle 8 dalla sede sociale. Favoriti da splendido tempo si recarono prima a Triestinico, poi ad Opicina, dove fecero uno spuntino e poi si recarono a Prosecco e tornarono in città passando per Contovello e Barcola. La bella passeggiata lasciò un lieto ricordo in tutti i partecipanti che erano capitanati dalla direzione del sodalizio.

I reclami del pubblico. L'orario della Cassa di risparmio. La Cassa di risparmio non paga o riceve che nelle sole ore antimeridiane. Sarebbe logico e comodo, che la Cassa fosse aperta al pubblico anche nelle ore pomeridiane come si usa in tutte le altre Banche locali. Se ciò non è assolutamente possibile, bisognerebbe che almeno l'attuale orario venisse prolungato sino alle 3 pom. Con questa innovazione, potrebbe essere eliminata l'apertura alle domeniche.

Emigranti respinti dagli Stati Uniti. Una dimostrazione. In questi ultimi tempi, in seguito all'enorme emigrazione nell'America, i commissari d'immigrazione respingono molto facilmente gli emigranti che giungono colà. Col «Francesca» dell'Austro-americana sabato scorso arrivarono centoventicinque. Altri ... Napoli dall' Austro-americana ... sbarcati a Fiume. Fra gli emigranti ... torno ve n'erano parecchi che avevano detto al momento della partenza di essere stati ingaggiati. Va notato che al loro sbarco in America, oltre alla visita medica gli emigrati devono subire l'esame sulle condizioni di lavoro. Se affermano di essere stati ingaggiati da una o dall'altra impresa o da agenti, vengono senz'altro respinti, e ciò appunto per eliminare lo sfruttamento che prima ... vano e imprese e agenti che ingaggiavano ai loro paesi i lavoratori promettendo loro mari e monti per poi abbandonarli al loro destino o farne degli schiavi. ... turalmente i malati e coloro che ammettono di essere stati ingaggiati vengono respinti. Fra quelli che erano arrivati a Fiume, parecchi, ritenendo di avere il diritto di ricevere di ritorno il denaro sborsato per il viaggio dall'Austro-americana, non si adattarono alle condizioni ... dall'agente della società recatosi ... vennero a Trieste, dove trovarono col ... alcuni degli emigranti giunti col «Francesca», i quali movevano la stessa pretesa.

Iermattina gli emigranti, un'ottantina circa, si riunirono e si recarono ... sulla strada di Servola, dove dinanzi alla pensione dell'Austro-americana si fermarono a protestare vivacemente. Poi, respinti da lì, tutti si recarono agli uffici dell'Austro-americana, in via del ... piccolo, dove gridando salirono ...

impediti di entrare negli uffici, mandarono in pezzi una tabella e lasciarono sulle porte le traccie di colpi che menavano con bastoni. La polizia, avvertita telefonicamente, mandò sul luogo una ventina di guardie con commissari ed ispettori, e giunti costrinsero i dimostranti a discendere. Però i dimostranti, ch'erano galiziani, montenegrini e bosniaci, vociando nei loro idiomi, dicevano di non voler allontanarsi e occuparono la via per parecchie ore.

I rappresentanti dell'Austro-americana, col tramite di commissari di polizia, combinarono che avrebbero restituito il denaro a coloro che si erano assicurati per la restituzione in caso che fossero respinti. Alle cinque tutti gli emigranti si recarono dinanzi all'edificio della polizia, da dove non riuscendo in nessun modo ad allontanarli, si finì col farli entrare tutti nel cortile dell'edificio. Quivi coloro che ricevettero il denaro se ne andarono, e gli altri continuarono a protestare. Siccome i protestanti, secondo la società di navigazione, o non avevano avuti i documenti in regola, o al momento della partenza avevano detto di non essere ingaggiati, mentre a Nuova York allo sbarco avevano detto di avere ingaggio (cosicchè si sarebbero fatti respingere per colpa propria), l'Austro-americana depositò per gli stessi una cauzione alla direzione di Polizia, in attesa di regolare oggi la vertenza con essi. Ci volle non poco a persuadere quella gente ad attendere fino ad oggi. Quando si decisero ad accettare la proposta, verso le 10, vennero accompagnati all'alloggio popolare di via Gaspare Gozzi, dove rimangono a spese dell'Austro-americana.

★ Fra giorni arriveranno qui col «Sofia» altri 200 emigranti respinti.

Emigrazione impedita. Fra gli emigranti capitati nella nostra città per recarsi in America sabato scorso vi erano 12 giovanotti sui vent'anni tre croati e nove galiziani. Undici di essi non avevano documenti di viaggio ed uno aveva un passaporto falso. Tutti dodici vennero trattenuti dall'ufficiale di polizia incaricato della visita e fatti accompagnare provvisoriamente agli arresti di via Tigor. Gli undici privi di documenti vennero fatti rimpatriare ieri nel pomeriggio col treno delle 18. Quello che aveva il passaporto falso fu condannato in sede pretorile a 24 ore di arresto e verrà fatto rimpatriare oggi.

Suicidio. Narrammo ieri che domenica nel pomeriggio, nell'atrio della casa N. 1 di via Squero Nuovo era stata trovata una donna sofferente e vicino a lei una bottiglietta contenente ancora un residuo d'acido fenico. Ottenute alcune cure dal dottore della Guardia medica, ella venne poi trasportata all'Ospedale, ove fu accolta nel terzo riparto. Ma nonostante le cure, ieri verso il mezzodì la poveretta cessava di vivere.

Fu identificata per Giovanna Marin, cuoca, abitante a Roiano 163 (via dei domici Moreri), occupata presso Giuseppe B., in via del Belvedere 35. Non si conoscono le cause del suicidio.

Triste viaggio. - Morto durante il rimpatrio. Al Pireo s'imbarcava sul piroscafo greco «Saffo» diretto a Trieste un'orchestra composta da 16 boemi, col loro maestro sig. Roberto Richter, di 41 anni, da Sonnenberg. L'altra sera, mentre il Richter saliva in coperta, cadde da circa due metri d'altezza, battendo col capo al suolo. Fu subito soccorso e amorevolmente curato, ma ieri mattina il poveretto non aveva ancora riacquistati i sensi e spirò fra le braccia della consorte e di un figlio. Arrivato il piroscafo ierimattina stessa nel nostro porto, si ormeggiò dinanzi al magazzino 21 al Puntofranco. Vennero subito avvertiti dell'accaduto il Capitanato di porto e l'autorità di polizia. Si recò sul luogo il dirigente gli uffici di p. s. della Meridionale che assunse i rilievi di legge. Consegnati gli effetti dell'estinto alla moglie Maria Richter, il funzionario di polizia, d'accordo con la stessa, fece trasportare la salma alla cappella a S. Giusto mediante il carro dell'impresa Zimolo. I musicanti si erano recati ad Atene per prodursi durante le Olimpiadi. Gli altri componenti la comitiva proseguirono ieri il viaggio di ritorno, mentre la moglie ed il figlio dell'estinto rimasero qui per provvedere alla sepoltura del loro caro.

Furto fantastico? Narrammo domenica che il giorno precedente Matteo Lakner, ottico, aveva denunciato alla polizia che durante la sua permanenza nell'ottava divisione dell'ospedale era stato derubato di una quantità di valori per l'importo di circa 10.000 corone che teneva cuciti nella fodera del proprio cappotto. Sul fatto abbiamo ora i seguenti particolari, secondo i quali il furto patito dal Lakner non esisterebbe che nella sua fantasia. Il Lakner fu arrestato a Nabresina nel pomeriggio del 23 febbraio p. p. perchè, trovate questioni con un conduttore del treno che lo aveva condotto nella cittadetta, lo aveva schiaffeggiato. Quando era stato nelle mani del gendarme, il Lakner era montato sulle furie e lo aveva ingiuriato. Poi, dicendo che lo si era arrestato ingiustamente e che egli non voleva andare in prigione a nessun costo si era gettato a terra, dimenandosi furiosamente e imprecando contro tutti i presenti. Poi aveva colpito il gendarme con un calcio e il funzionario lo aveva ferito ad una coscia con un colpo di baionetta. Un medico, al quale si era domandato un parere, aveva dichiarato che il Lakner non era nella pienezza delle facoltà mentali, percui si era chiamato a Nabresina il signor Treves, questi aveva trasportato il sofferente al nostro ospedale. Appena entrato, il portinaio dello Stabilimento aveva chiesto al Lakner se possedesse qualche cosa e l'interpellato aveva risposto che tutti i suoi averi gli erano stati sequestrati dai gendarmi. E la stessa risposta la aveva data ai quattro infermieri che si erano occupati di lui al suo entrare nella divisione. E' dunque escluso che i valori (se mai ne aveva) gli siano stati rubati all'ospedale.

Un asinello rubato che torna al padrone. Ieri notte un ignoto ladro, spezzato il lucchetto della porta e forzata la medesima, entrò nello stallaggio di Nicolò Chert, in via Montorsino N. 336, e ne rubò un asinello del valore di 60 corone. Ma, non si sa come andò, quattro ore dopo l'asinello tornò tranquillamente nella stalla, accolto da una quantità di feste da parte del padrone, il quale, scoperta la sparizione un momento prima, stava appunto rimpiangendolo. Si ritiene che il ladro si sia imbattuto in qualcuno e che, nel timore di essere scoperto, abbia abbandonato momentaneamente l'asinello sulla via e che l'animale, libero delle sue azioni, abbia pensato di svignarsela per tornare presso il padrone. La cosa fu denunciata alla polizia.

Sedie misteriose. Ieri nel pomeriggio tre uomini che portavano quattro sedie di canna d'india, salita la via Cattedrale si fermarono innanzi alla casa N. 14. Nell'atrio però trovarono alterco a quanto sembra perchè non andavano d'accordo sul modo di vendere le sedie. La zuffa attirò una guardia d'ispezione nel piazzale di S. Giusto, la quale corse giù per vedere di che si trattava. Alla sua vista due di coloro scapparono mentre un terzo restò sulle scale. Questo quando vide che la guardia era entrata nel portone saltò giù da una finestra delle scale che dà sulla via e cadde a terra, ma potè rialzarsi subito e fuggire anche lui. Alla guardia non restò altro che far portare le quattro sedie (che evidentemente erano state rubate) all'ispettorato di via Tigor ove esse si trovano ora a disposizione del proprietario.

Per furto di caffè. Il giorno 11 corr., una guardia di p. s. vide un uomo daziare un quantitativo di caffè all'ufficio doganale del Punto franco, e prima che il funzionario avesse potuto avvicinarlo, colui si diede alla fuga.

Ieri lo stesso individuo fu veduto nel recinto del Punto franco, e interrogato sulla provenienza del caffè sdaziato, rispose ch'erano 12 chilogrammi di caffè che egli aveva trovato. Identificato per Lodovico V., di 45 anni, abitante a Roiano, venne condotto agli arresti.

Cronaca dei furti. Domenica notte un ignoto entrò, scavalcando il muro di cinta, nella campagna della famiglia Demetrio, in Scorcola N. 104, e, da un pollaio aperto, rubò undici galline del valore complessivo di 11 corone.

★ A richiesta di Giovanni Grison, bracciante, abitante in androna del Forno N. 3, fu arrestato l'altra sera in città vecchia il bracciante Nicolò A., di 20 anni, da Trieste, abitante in via di Crosada. Alla polizia il Grison narrò che poco prima, in una casa di androna della Corte, era stato derubato dell'orologio e della catena d'argento del complessivo valore di 43 cor., nonchè del portamonete contenente tre corone, e che, sulla base di varie circostanze, aveva concentrato i suoi sospetti sull'A. Questi si protestò innocente ma nondimeno fu trattenuto.

Grave caduta dal tramway. Ieri mattina verso le 11 il bracciante Giuseppe Rizzi, di 34 anni, abitante in via delle Poste 13, dovendo recarsi al Campo Marzio per affari prese il tramway e quando fu giunto alla meta saltò giù prima che il carrozzone si fosse fermato e cadde a terra battendo il capo sul selciato, restando immobile, privo di sensi. Fu subito telefonato alla Guardia medica e il dottore accorso constatò che era in preda a forte commozione cerebrale. Col carro-ambulanza venne subito trasportato all'Ospedale ave fu accolto nella quarta divisione. Il suo stato è molto grave.

Ferimento. - Arresto. Sul ferimento - da noi accennato ieri brevemente - del bracciante Giusto Colombo, di 30 anni, abitante in via dei Capitelli N. 1, abbiamo ora i seguenti particolari: Il Colombo si trovava nell'osteria «All'antico pozzo d'oro», in via di Crosada N. 3, e non si sa veramente per quale motivo, trovò alterco con lo stuccatore Pietro M., di 30 anni, abitante in città vecchia. I contendenti si punzecchiarono a vicenda, si misurarono qualche ceffone ed infine il M. estrasse un corpo tagliente e colpì l'avversario alla faccia in modo da cagionargli una grave ferita sotto l'occhio destro, poi se la svignò. Il Colombo fu condotto nel vicino ambulatorio della Società «Igea» dove gli prestarono le prime cure; poi lo trasportarono all'ospedale, dove lo si accolse nel V riparto. Il feritore fu fermato verso la mezzanotte in via di Crosada e condotto agli arresti inquisizionali.

L'autore di una coltellata. In relazione a quanto pubblicammo sul fatto del trippaio Andrea Turco (occupato presso la ditta Adamich e Saversich), che sabato ricevette una terribile coltellata da un compagno che gli contendeva il lavoro di una trippa, veniamo pregati di rilevare che il feritore non si chiama Antonio Ienco, come il ferito ebbe a dire, bensì Antonio Pikaunik.

La mano altrui. Giovanna Costani di 42 anni, prestaservizi, abitante in via dell'Istria N. 4, l'altra sera ricorse alla Guardia medica per una contusione alla regione infraorbitale sinistra. Raccontò di essere stata colpita con un pugno.

— Alla stessa istituzione ricorse il ragazzo Guido Clauer di 13 anni, abitante in via dei Lavoratori N. 18, il quale aveva una contusione ed una ferita sopra l'occhio sinistro, prodotta da un sasso scagliatogli contro da un altro ragazzo.

Bambina travolta da una vettura. Iersera fu portata dalla madre alla Guardia medica, la bambina di 4 anni Maria Zanco, abitante in via della Pescheria N. 12, la quale era stata atterrata da una vettura ed aveva riportato una ferita con asportazione dell'unghia del mignolo destro, escoriazioni e contusioni alla mano destra, alla natica e al femore destro.

Paciere sfortunato. Ieri mentre il barbiere Vladimiro Just, di 14 anni, abitante in androna della Fontanella, voleva separare due rissanti, fu colpito accidentalmente al capo con un pezzo di ferro e dovette ricorrere alle cure dell'«Igea».

Morsa da un cane. Carolina Svara, di 20 anni, abitante in via del Fontanone 24, ieri mentre passava per via fu assalita da un cane e morsa al braccio destro. Venne medicata all'«Igea».

Durante il lavoro. Ieri mattina il dottore della Stazione centrale di soccorso fu chiamato al Punto franco ove al molo N. 2 trovò il bracciante Stefano Ferluga, di 32 anni, abitante a Roiano 2, il quale si era impigliato la mano sinistra sotto una pesante cassa ed aveva riportato gravi ferite a tre dita. Dopo medicato venne accompagnato all'Ospedale ove fu accolto nella quarta divisione.

Caduto in mare. Iersera Alberto Gerolini, di 8 anni, abitante in Chiadino N. 82, mentre passava insieme ad altri ragazzi per il Canale, fu spinto da uno di essi e cadde in mare. Fu subito estratto da un bracciante e accompagnato alla Guardia medica ove fu spogliato e asciugato. Poco dopo venne sua madre con altre vesti e lo ricondusse a casa.

Cadute. Ieri ebbero le necessarie cure alla Stazione centrale di soccorso:

Il bimbo di 16 mesi Michele Scubbi, abitante in via Miramar 25, che cadendo dal letto aveva riportato una distorsione al braccio sinistro; Pierina Bascar, di 4 anni, abitante in via Rigutti 25, cadendo mentre giuocava, riportò una ferita all'occipite; Gisella Mlat, di 9 anni, abitante in via Bergamasco 25, cadendo si produsse una contusione alla regione zigomatica sinistra e una distorsione alla mano sinistra; Antonio Gorin, di 62 anni, carradore, abitante in via del Molino a vento 3, iersera, mentre passava per via, fu colto da malore improvviso e cadendo a terra riportò alcune contusioni al mento, alla guancia, al crure e alla gamba sinistra:

Ricorsero all'«Igea»:

Pietro Degrassi, di 4 anni, abitante in androna del Pozzo di Crosada 4, ieri cadde dal letto e riportò una lacerazione al labbro inferiore; il bracciante Antonio Just, di 22 anni, abitante in via del Lazzaretto vecchio 44, ieri cadendo riportò una frattura al malleolo destro; il bambino di tre anni Augusto Celenza, abitante in androna delle Pancogole 1, ieri cadendo dal suo lettino riportò alcune contusioni ed ematoma alla fronte; il bracciante Marco Padovan, di 39 anni, abitante in via del Seminario 21, ieri cadendo riportò una contusione con ematoma al capo.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica:

Nicola Crusni, di 29 anni, falegname, abitante in via del Solitario 11, per una ferita al pollice sinistro; Antonio Marelli, di 57 anni, abitante in via Giulia 20, per una ferita di punta alla mano sinistra; Rodolfo Cosmini, di 27 anni, agente, abitante in via dell'Acquedotto 54, per una ferita di taglio all'orecchio sinistro; Eugenio Urlaich, di 22 anni, manovale, abitante all'Alloggio popolare di via Gaspare Gozzi, per una ferita al dito medio della mano destra; Giuseppe Pastorutti, di 29 anni, falegname, per contusioni al piede sinistro; Santo Pedrani, di 53 anni, bracciante, abitante in via dell'Acquedotto 1, per una frattura al metacarpo della mano destra; Giovanni Zicher, di 61 anni, guardia di finanza, abitante in via Massimo d'Azeglio 7, per una ferita al vertice del capo; Elena Gelsomini, di 11 anni, abitante in via Bergamasco 21, per una ferita alla guancia sinistra.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 12.5, ore 2 pom. 16.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 755.9. Oggi: alta marea 9.27 ant. e 8.24 pom. - Bassa marea 2.52 ant. e 2.59 pom.

Ogni giorno una. Ad una conferenza sui diritti della donna.

La conferenziera (femminista): Dove sarebbe l'uomo se non ci fosse stata la donna? (pausa, silenzio). Ripeto: dove sarebbe l'uomo, se non ci fosse stata la donna?

Una voce dal loggione: In paradiso, signora!

LIBRI NUOVI.

L'Altra sponda. Italia e Austria nell'Adriatico. Con 76 incisioni e 6 carte. Vico Mantegazza. Libreria editrice lombarda Tomaso Antongini e C., Milano. L. 3.

Vico Mantegazza è conosciuto a Trieste, oltre che per le sue opere, note a quanti si occupano delle questioni politiche del giorno, e per la sua attività giornalistica, anche per la bella e dotta conferenza tenuta quest'anno a Trieste nella sala della Società di Minerva sul «Marocco e la conferenza di Algesiras». Ricordiamo questo particolare perchè esso ci è ricorso spontaneo alla mente leggendo, nella nuova edizione, questo: «L'Altra sponda», nel quale troviamo tutte quelle ragioni di successo e d'interessamento che affollarono la sala della Minerva alla conferenza sul Marocco, con questo di più che il volume tratta di cose e di fatti che riflettono interessi molto più universali e vicini.

Rivelazioni di dietroscena politici ignorati dai più, così dei gabinetti dei ministri come delle competizioni e dei conflitti d'interessi e di aspirazioni nel campo diplomatico, studi originali etnici e sociali, corredati da aneddoti caratteristici, illustrazioni vivaci e commenti di quella storia contemporanea di cui ciascuno di noi è quotidiano spettatore, danno al libro del Mantegazza quella speciale attrattiva che hanno tutte le documentazioni autorevoli della vita vissuta.

La politica balcanica, così irta di difficoltà, così aspra di spinose controversie, così delicata e dolorosa anche, come un corpo cronicamente malato che nessun chirurgo osi operare a fondo per paura della catastrofe finale, trova in Vico Mantegazza un clinico diligente che ne fa una diagnosi accurata e sottile col merito sopratutto di un esame personale «de visu». Chi legge giornali sa con che vivacità di forma l'autore riesca dagli argomenti più aridi a trarre elementi di attrazione per ogni genere di lettori e come sappia vivificare le rigidezze della statistica ed il rigore storico con pittoreschi cenni di costumi e con opportuni episodi fondendo il grave col leggero in modo da riuscir sempre piacevole senza sforzare illazioni o esagerare nel colorito, ma mantenendosi sempre nel campo della più scrupolosa e sincera indagine personale.

E' naturale quindi che, a pochi mesi di distanza dalla prima, sia seguita questa seconda edizione di «L'altra sponda» e va data lode agli editori che, abbassandone il prezzo, resero accessibile il volume alla universalità.

Teatri e Concerti

Fenice. Questa sera dunque alle 8.15 la brava e simpatica compagnia veneziana di Ferruccio Benini inaugura il breve corso delle sue recite in questo teatro, con «La casa del sonno» di Carlo Bertolazzi, commedia che nella sua veste dialettale è nuova per noi. Il Benini e i suoi valorosi compagni ritroveranno certamente le consuete festose accoglienze.

Filodrammatico. Anche iersera teatro affollato. Applauditissimo il nuovo programma del «Cinematografo Volta». Piacquero specialmente i quadri del «Terremoto di S. Francisco», «Viaggio lungo la riviera», «Nizza», «Montecarlo», «In Giappone», «Cuore di soldato italia-

COMUNICATI *)

Ringrazio pubblicamente l'esimio **dott. Emilio Orlandini** di avermi liberata mediante difficile operazione da una grave malattia del naso che mi tormentava da oltre dieci anni.

Giuseppina Kerpan.

Avviso di concorso.

Si apre il concorso al posto di segretario consorziale.

Richiedesi l'età non inferiore ai 35 anni e la perfetta conoscenza della lingua italiana, però la preferenza verrà data a colui che avrà cognizione anche della lingua tedesca e di un dialetto slavo.

Il posto dovrà essere occupato il giorno 1. luglio 1906.

Le istanze, corredate da copie di attestati sui servigi sinora prestati, nonchè di qualsiasi altro documento comprovante l'idoneità dell'aspirante, saranno da presentarsi personalmente nei giorni feriali dalle 5 alle 6 pom. sino a tutto il 6 giugno p. v., alla cancelleria consorziale, sita al N. 19 di via Stadion, I piano, ove si potranno avere maggiori e più dettagliati schiarimenti.

Trieste, 16 maggio 1906.

Dal Consorzio Triestino dei Pistori
Il Presidente
Pietro Chiaruttini.

N. 1194.

AVVISO.

Nel giorno 28 corr., dalle ore 11 alle 12 ant. si terrà in questo Ufficio una pubblica asta, allo scopo di vendere al miglior offerente quella porzione della part. cat. 202/1, formante parte del 17.o corpo della P. T. 245 del libro fondiario di Grado, della superficie di m² 380, che nel piano esteso dai geometri Coceani e Pasqualis, d.d. 20 febbraio a. c., è tinta in rosso e marcata con la lettera A.

Le condizioni d'asta sono esposte nella Cancelleria comunale a libera pubblica ispezione.

DAL MUNICIPIO DI GRADO
li 12 maggio 1906.
Per l'i. r. Commiss., il Ger. sost.
G. Corbatto, m. p.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

40», ecc. Le solite ovazioni raccolsero i quadri «L'entrata delle truppe italiane a Roma». Questa sera programma variato, e giovedì, festa dell'Ascensione, due rappresentazioni.

Concerto di saggio. Stasera alle 8.15 nella sala Tartini si darà l'annunziato concerto di saggio degli allievi privati del maestro sig. Skolek e della maestra sig.a Giraldi.

Il secondo concerto dei Filarmonici. Il coro e l'orchestra della Società dei Filarmonici, in unione ai solisti si.gna. Elisa Petri soprano e signor Giuseppe Giardini baritono, diretti dal maestro Filippo Manara, eseguiranno domani mercoledì alle 8.30 pom. al teatro comunale Giuseppe Verdi, per la seconda volta, il «Cantico dei Cantici» del maestro Enrico Bossi. Precederà il Preludio corale e fuga, per orchestra, di I. S. Bach-Albert. Il maestro Bossi assisterà anche a questa seconda esecuzione.

* La Direzione della Filarmonica di Fiume ha iniziato pratiche con la Società dei Filarmonici per dare in quella città un'esecuzione del «Canticum Canticorum».

Spettacoli d'oggi.

FENICE. Compagnia veneta di F. Benini. Ore 8.15. *La casa del sonno*, in 3 atti di Carlo Bertolazzi. *Un chiodo nella seraura*, farsa.

FILODRAMMATICO. Ore 8.15. Cinematografo.

GLI SCASSINATORI DI CASSEFORTI al „redde rationem."

Cinque della banda innanzi alla Corte d'Assise di Gorizia

Il dibattimento di oggi.

I nodi incominciano a venire al pettine; gl'«inafferrabili» sono stati afferrati e rispondono di persona delle loro gesta delittuose che tennero le casseforti di Trieste e dei dintorni in grande... apprensione.

Stamane, innanzi alle Assise di Gorizia, sono chiamati a rispondere di furto e tentato furto Renato Siglich, calderaio, Giovanni Colombo, barbiere, e Alberto Pecenco, meccanico, da Trieste; e, di correità insieme con loro, Giovanni Cernigoi e Francesco Perissini, da Gorizia. Questo dibattimento è il preludio della grande causa nella quale è coinvolto il grosso della banda degli scassinatori: e, come tutti i preludi, sarà oltremodo interessante, poichè dallo svolgimento di esso si avrà l'opportunità di conoscere i sistemi e le persone della famosa banda.

Il Siglich ed il Colombo sono noti per manifestazioni anarchiche da essi fatte e che valsero loro parecchie condanne dall'autorità giudiziaria.

Di quali furti si tratta.

I fatti posti a carico dei cinque accusati sono parecchi: un furto, in parte tentato e in parte consumato, avvenuto la notte dal 2 al 3 novembre, a Gorizia, in danno del cambiavalute Samuele Jona; un tentato furto, in danno del negozio Venuti, anche a Gorizia; e un tentato furto in danno della stazione ferroviaria di Cormons.

Nel primo furto fa la sua comparsa il famoso trapano silenzioso; ma una comparsa fuggitiva: poichè, per essere l'ora troppo avanzata o per altri motivi, la trapanazione della cassaforte del Jona non fu potuta compiere. I ladri perciò dovettero accontentarsi di prendere quant'era a portata di mano: il danno riportato dal Jona fu di cor. 656 in danaro e tagliandi e 2300 corone in titoli.

Il Perissini ed il Cernigoi sono accusati, come dicemmo, di correità in furto, per aver organizzato e consigliato il furto Jona ed il tentato furto Venuti e di seduzione al furto, per aver eccitato a commettere il furto alla stazione di Nabresina.

E gli altri scassinatori?

Il dibattimento odierno non dice, però, ancora che i cinque accusati non debbano eventualmente rispondere degli altri furti, nei quali sono implicati tutti gli altri scassinatori che attendono il giudizio anche a Gorizia. A proposito, rileveremo che a breve distanza del furto Jona, e dopo arrestati quelli che lo avevano commesso, fu ripresa da altri della banda l'idea del furto Venuti e fu anche messa in attuazione. Di aver partecipato a tale impresa sono accusati: Giovanni Malombra, Giuseppe Scarbonzin, Pietro Filippini, Giovanni Cerovitz ed Enrico Sbisà. Siccome quest'ultimo è anche accusato di aver partecipato al furto tentato nell'oreficeria Bruni, qui, il 22 febbraio scorso, così, in base al par. 56 del Regolamento di procedura, anche gli altri accusati del furto Bruni - Giovanni Cassutto, Giuseppe Slataper, Giuseppe Gallina e Teodoro Pinter - sono rinviati innanzi al Giudizio di Gorizia.

[illegible] è - almeno da quanto si è potuto stabilire sinora - anche il processo grosso verrebbe tenuto a Gorizia.

L'istruttoria, laboriosissima, continua: il dibattimento non potrà essere tenuto, quindi, prima del novembre prossimo.

Il nostro servizio.

Il dibattimento che oggi incomincia a Gorizia durerà due giorni; vi sono citati dodici o tredici testimoni. Abbiamo provveduto per un larghissimo servizio telegrafico e abbiamo mandato il nostro redattore giudiziario sul posto; sicchè i lettori già nel «Piccolo della sera» di oggi troveranno il resoconto dell'udienza di stamane.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. Le sorprese parlamentari in Russia (Markoff). I terrori e il suicidio di una spia russa. Un colloquio col dott. Lapponi sulla salute del papa. Le nozze di Don Alfonso (Manolito).

Notiziario. Esposizione di Milano; l'apertura della Mostra d'arte decorativa francese e del padiglione Segantini-Previati. Neve in maggio. Duello mortale fra giovinette.

Mondo affari. Rivista delle Borse italiane (y).

Arti, Teatro e Lettere. Il concorso «Stampa»-Eleonora Duse.

Sport. Il giro d'Italia per la Coppa d'oro.

Ultima Ora. L'apertura della camera ungherese. Il governatore di Fiume. L'agonia della Duma. Una frase dello czar. I ballottaggi in Francia.

Dalla Provincia. Una banda di truffatori processata a Gorizia.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Le macchine refrigeranti a bordo.

Come si sa, tutti i piroscafi adibiti al trasporto dei passeggeri sono forniti di macchine frigorifere per le quali viene usata una notevole quantità di ammoniaca. Siccome in questi ultimi tempi su non pochi piroscafi sono accaduti parecchi pericolosi incidenti, di cui abbiamo dato notizia, le autorità marittime decisero di ordinare che d'ora innanzi i refrigeratori dovessero essere situati in apposita cabina fuori della camera delle macchine e possibilmente in coperta. Il Lloyd fu il primo ad ottemperare a tale ordinanza facendo subito togliere i refrigeratori dal riparto macchine dei piroscafi «Semiramis», «Habsburg», «Cleopatra» ed altri, facendoli installare in coperta. Ciò non ostante se fu tolto un pericolo ed un inconveniente, se ne crearono altri e di non lieve entità; percui i tecnici studiarono un mezzo che escludendo tutti i pericoli derivanti da un'invasione di gas ammoniacali nei vari locali del battello, non obbligasse ad installare il refrigeratore fuori del riparto macchine. Tale scopo sarebbe raggiunto perfettamente; e il primo piroscafo sul quale furono applicati i risultati degli studi suddetti è stato l'«Austria». Su questo battello il refrigeratore è stato rinchiuso in una speciale cabina all'altezza dei coperchi dei cilindri della macchina. Ora per garantire specialmente il personale di macchina da ogni possibile invasione di gas ammoniacali in caso di guasti o scoppi di tubi del refrigeratore, i tecnici hanno ideato una porta speciale, in acciaio come tutta la cabina, la quale in condizioni normali è sempre aperta. Allorchè però viene a verificarsi un guasto, e conseguentemente lo sprigionamento dei gas asfissianti dell'ammoniaca, il macchinista di guardia oppure il macchinista che si trova nella cabina del refrigeratore, avverte il suo collega di guardia alla macchina motrice e quegli, per mezzo di un facile congegno, procede alla immediata chiusura ermetica della cabina, impedendo ai gas ammoniacali d'invadere anche il reparto macchine e gli altri spazi del piroscafo. Nella cabina poi si trovano due trombe d'aria: l'una, che dà sopra coperta, conduce l'aria nella cabina, l'altra che dalla cabina aspira tutta l'aria viziata che vi si trova e la scarica fuori, oltre il ponte superiore delle imbarcazioni.

Ierlaltro, alla presenza di parecchi tecnici del Lloyd, di una speciale commissione tecnica del Governo marittimo e di parecchi altri ingegneri, fu fatta la prova della porta a chiusura ermetica, e quindi fu fatto sprigionare nella cabina in parola quasi tutto il gas ammoniacale da uno dei soliti cilindri. Allorchè l'ammoniaca incominciò ad invadere il riparto macchine, fu chiusa la porta automatica della cabina, e gli esperti saliti in coperta poterono persuadersi come tutta l'ammoniaca che si sprigionava nella cabina andasse a perdersi all'aria aperta, portatavi dal tubo aspirante. Dopo dieci minuti fu riaperta la porta automatica della cabina la quale fu trovata (ed i presenti poterono accertarsene entrandoci) perfettamente libera da ogni gas mefitico. In seguito a questi ottimi risultati, la commissione del Governo marittimo diede il nulla osta perchè l'installazione del refrigeratore nel riparto macchine possa essere fatta anche sugli altri piroscafi.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Danubio» da Spizza e scali con 40 pass., «Wurmbrand» da Venezia con 40 pass.; i pir. a.-u. «Jadro» da Metcovich; «Lussino» da Cattaro, «Sebenico» da Metcovich, «Dubrovnik» da Cattaro e scali con 34 pass.; il pir. ellen. «Saffo» da Pireo e Corfù con 29 pass., e lo scooner ital. «S. Antonio» da Ortona a Mare.

— Partirono: il pir. del Lloyd «Medea» per Batum; il pir. a.-u. «Petka» per Cattaro e lo scooner ital. «Olga» per Pireo.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Triestino» partì il 17 da Newcastle per Sebenico; «Urania» arrivò ieri a Braila; «Duna» il 18 a Rotterdam; «Arad» il 17 ad Amburgo; «B. Kemeny» partì il 18 da Malta per Anversa; «Dorotea» diretto a Santos arrivò il 18 a Pernambuco.

Lloydiani. «Cleopatra» partì il 19 da Alessandria per Brindisi, Venezia e Trieste; «Arc. Franc. Ferdinando» proseguì il 20 da Suez per Aden; «China» diretto a Kobe proseguì il 18 da Karachi per Bombay; «Imperator» arrivò il 20 a Bombay.

21 Maggio.

Da POLA.

— Miglioramenti agli operai dell'Arsenale marittimo.

Il comandante della Marina conte Montecuccoli ricevette ieri a bordo del «Pelikan» due deputazioni di operai dell'Arsenale, che gli presentarono le domande di migliorie per gli operai dell'Arsenale e per quelli dell'ufficio edile della Marina. Il comandante s'informò sulle condizioni di lavoro e sul rincaro dei viveri e promise di interessarsi perchè le migliorie siano in breve concesse. Oggi nel pomeriggio a tutti i capi officina e maestri dell'Arsenale fu data autorizzazione di partecipare agli operai che il comandante della Marina è disposto per parte sua di accordare il 20% d'aumento sulle mercedi e di promettere che tutti i lavori possibili siano assunti a cottimo e non solo col 50% ma anche di più di guadagno.

Il comandante della Marina invitò i capi officina e maestri ad assicurare gli operai che l'aumento ed i miglioramenti per il lavoro a cottimo verranno in breve effettuati.

— Un disertore russo.

Il sergente di gendarmeria Cech fermava ierlaltro sulla strada che conduce alla borgata di Altura un individuo che non avendo nè documenti nè denari fu dichiarato in arresto. In Giudizio dove fu condotto disse di chiamarsi Vladislao Radetzky di Vladislao e di Caterina Potorska, di esser nato a Varsavia il 1. maggio 1882 e di aver disertato il 2 ottobre u. s. dall'esercito russo. In tutti questi mesi disse di aver vagabondato per le città dell'Austria e di esser giunto ora da Fiume. Non avendo egli seco alcun documento non fu possibile di accertare

se dicesse il vero. Il giudice lo condannò a 10 giorni di arresto. Si adattò alla pena, scontata la quale sarà messo a disposizione del commissariato di polizia.

— **Edilizia abusiva.**
Una guardia denunciò stamane al suo comando Matteo Sferco perchè nel suo cortile in via Faveria N. 40 fabbricava, senza permesso dell'autorità edile, una lisciaia.

— **Per minaccie.**
Al comando di p. s. fu denunciato oggi Simone Lovrich fu Gregorio, di 30 anni, per minaccie di morte in danno di Luca Cherstnich.

— **Politeama Ciscutti.**
Domani anzichè «Pipelet», come anteriormente stabilito, la compagnia lillipuziana del prof. Guerra rappresenterà la «Sonnambula».

— **Circo Fumagalli.**
Questo circo che ha eretto le sue tende al Velodromo, fa seralmente buoni affari.

Da PIRANO.

— **Il corso di calzolai.**
Domenica alle 10 ant. ebbe luogo nella sala Apollo la chiusura del corso di perfezionamento per calzolai, organizzato dall'Istituto per il promovimento delle piccole industrie di Trieste, con l'apertura dell'esposizione dei lavori eseguiti durante il medesimo. Oltre a numeroso pubblico, vi intervennero il podestà avv. Fragiacomo, il direttore dell'Istituto ing. Coretti, il maestro signor Hulka e tutti i frequentanti.

Il podestà espresse in un discorso la propria soddisfazione per l'eleganza dei lavori esposti e ringraziò vivamente l'Istituto della bella iniziativa, ricordando pure l'indefessa operosità del maestro signor Hulka, al quale è in gran parte dovuto il buon esito del corso. Esortò i frequentanti a continuare nel cammino iniziato, unendosi possibilmente in un consorzio economico, ed assicurò la benevolenza e l'appoggio del Comune.

A questo voto si associò il direttore dell'Istituto, ing. Coretti, che, fattosi interprete dei saluti del presidente dell'Istituto, sig. Massimiliano Brunner, impedito di intervenire personalmente, espresse la speranza di poter vedere presto assorgere a novella vita l'industria del calzolaio di Pirano, mercè gli sforzi uniti di tutti gli interessati, che si augurò di salutare fra breve organizzati in un consorzio economico, come forma più efficace e meglio atta a combattere l'invadente concorrenza dei prodotti di fabbrica.

Parlò infine, a nome dei frequentanti, un partecipante al corso d'istruzione, che in un bellissimo discorso ringraziò il Comune della benevolenza dimostrata e l'Istituto del fecondo impulso dato alla industria dei calzolai a Pirano, del quale si varranno gli esercenti per ottenere progressivamente uno sviluppo sempre più prospero della loro arte, facendo tesoro dei suggerimenti avuti.

Da CAPODISTRIA.

— **Scuola del popolo.**
Sabato sera il prof. Oreste Gerosa, con la nota sua competenza di naturalista e di appassionato agronomo, tenne nella sala di S. Chiara una lezione intuitiva sul tema: «Le malattie più comuni della vite e i rimedi più economici per combatterla». Illustrata da appositi disegni e tavole dimostrative, l'istruzione - piana ed opportuna per la pratica applicazione - meritò all'esperto docente il plaudente gradimento del largo uditorio composto in gran parte di solerti agricoltori.

— **Congresso sociale.**
Sabato scorso la Società Filarmonica si raccolse a congresso straordinario per completare la nuova Direzione. In luogo dei tre direttori, che declinarono la nomina, risultarono eletti i signori Antonio Almerigogna jun., Arnaldo de Maiti e dott. Domenico Marsich.

— **Incendio.**
Ierlaltro verso il tocco si manifestò il fuoco in un edificio, attiguo alla casa colonica del signor Nicolò Decarli fu Domenico nella contrada esterna di Tribano. Appena avvertiti, accorsero sul luogo i nostri vigili con una pompa al comando del luogotenente Manzini. Al loro arrivo trovarono il fienile già in preda alle fiamme e riuscirono tuttavia ad isolare l'incendio in modo da preservarne del tutto la casa vicina. Stabili e mobili sono coperti di assicurazione.

— **Ferimento.**
La notte scorsa, verso le 11 e mezzo, nell'osteria casalinga di Luigi Luis, s'accese un alterco, degenerato presto in rissa, fra gli agricoltori Santo Parovel fu Nicolò e Nazario Corte fu Pietro. Questi scagliò contro l'avversario con furiosa violenza un bicchiere, che si spezzò sul polso destro e gli produsse una ferita lacera con recisione di due tendini. Il ferito venne accompagnato all'ospitale, dove il dott. Paulovich gli praticò tre suture.

Da MUGGIA.

— **Il congresso della Società di navigazione.**
Ieri si tenne il congresso della Società di navigazione a vapore, sotto la presidenza del sig. Bertotti. Dall'esposizione finanziaria risulta che la Società ebbe un utile di 14 mila corone in cifra rotonda, cioè il 17½% sul capitale di 80.000 cor. in azioni. Un importo molto rilevante, circa 10 mila corone, è stato impiegato alla riduzione del piroscafo «Portorose», acquistato previo deliberato dell'antecedente congresso, e che ora fu ribattezzato «Borgolauro». Tale importo va ad aumentare il capitale di fondazione, perchè la Società, impiegando il fondo di riserva degli anni scorsi e queste 10 mila cor., possiede ora un terzo buon piroscafo, senza aver avuto bisogno di emettere nuove azioni. Agli azionisti verrà ripartito il 5%.

L'assemblea approvò l'aumento di salario fatto all'equipaggio, mentre non acconsentì che gli si tolga la retribuzione per le gite straordinarie. Si compilerà un regolamento per il personale di bordo, al quale questo dovrà attenersi scrupolosamente.

Rimase stabilito che, come nel passato, tutti gli studenti, dalle popolari in su, abbiano sui piroscafi della Società il passaggio gratuito. Di questo favore godranno i domiciliati a Muggia e non quelli che vengono ad abitare qui soltanto per qualche mese durante l'estate. Fu incaricata la Direzione di aumentare il prezzo per le gite festive, allo scopo di impedire l'eccessivo concorso di individui che vengono a Muggia solo per ubriacarsi, dando poi scandalo di sè con chiassi e con risse.

Si votò un sussidio di 200 corone alla vedova d'un direttore decesso durante l'anno, e si passò infine alla nomina della nuova Direzione. Riescirono eletti a grande maggioranza i seguenti signori: Giacomo Bertotti, pres.; Carlo Paver, vice-pres.; Francesco Tiepolo, cassiere; Pasquale Marchio, segretario; Francesco Tominez, Giuseppe Fontanot, Antonio Gallo, Matteo Mattassi, revisori.

Da GORIZIA.

— **Due galli in un pollaio.**
Stamane il cocchiere Giovanni Lesnig, di 26 anni, da Podgraja distretto di Luttenberg (Carniola) abitante qui in via Dante, si recò in polizia e raccontò quanto segue: Mi ero recato a far visita alla mia amante, Maria Dolnicar, di 27 anni, da Oberlaibach, abitante a Gorizia al N. 13 di via Leoni. Trovai chiusa la porta e, spiando dal buco della serratura, scopersi che la mia dulcinea mi tradiva con un altro uomo. Bussai replicatamente e la bella spudoratamente mi aperse. L'altro, che era in mutande e camicia, mi misurò una coltellata al basso ventre. Acciuffai il mio rivale trascinandolo in istrada, dove però mi sfuggì di mano, in quel costume. Io dovetti recarmi a far medicare all'Ospedale.

L'ispettore di p. s. mandò a cercare il rivale del Lesnig, che pare sia anch'esso ferito.

— **Travolto da una vettura.**
Il bracciante Giovanni Cecutti, di 39 anni, da Gorizia, passando per la piazza Catterini fu travolto da una vettura e riportò ferite al capo ed al petto tanto che dovette essere trasportato all'Ospedale.

Da AQUILEIA.

— **Per la basilica.**
La Luogotenenza ha preso a notizia gli Statuti della neo-erigenda «Società per la conservazione della Basilica di Aquileia».

Falso diminutivo.

Nella sciarpa d'*inter diminuito*
Avvolto il crin dorato,
Ella mi volge un suo sorriso languido
Tutta carezze e tutta leggiadria.
Molto vezzosa, sia!
Ma se cerchi un *intero*
Con me è tempo sprecato
Davvero, o bimba mia.

Spiegazione del giuoco precedente:
ALLIEVA. ALI, LEVA.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

Stabile in città sito in via Ruggero Manna per cor. 91.752.88; stabile in Chiadino - città - civ. N. 44 di via G. Gatteri per cor. 193.000.

Mutui.

Cor. 60000 al 4½% a peso d'uno stabile in Scorcola - città.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 21 Maggio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 677.25, Staatsbahn 677.—, Alpine 575.75, Lotti turchi 153.25. - La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 212.50 (213.40), Disconto 186.46 (186.60). — Milano segna in chiusa: Cambio —.— (99.90), Rendita —.— (105.62), Meridionali —.— (801.—), Mediterranee —.— (461.—). Parigi apertura dell'Italiana 105.55 poi sino —.—, Chiusa francese 99.— (99.10), Italiana 105.50 (105.55). Spagnuola 97.15 (97.05) Banche Ottomane 669.— (662.—) Rio Tinto 1662 (1666) Lotti turchi 144.25 (145.—).

Qui notasi Rendita Italiana 104.— a 104.25, Azioni Credit 676.— a 678.—.

Listino. Napol. 19.12 a 19.16, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.98 a 24.02, Londra 240.25 a 240.55, Francia 95.35 a 95.65, Italia 95.50 a 95.75, Banconote italiane 95.50 a 95.75, Germania 117.25 a 117.55, Banconote germaniche 117.25 a 117.55, Rend. austr. carta 99.60 a 99.90, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 95.55 a 95.85, Credit 676.— a 678.—. Italiana 104.— a 104.75, Staatsbahn 676.— a 678.—, Lombarde 152.— a 134.—, Lotti turchi 153.— a 155.—.

Parigi 21. Chiusa. Rendita francese 3% 99.—, Rendita ital. 4% 105.50, Rendita Spagnuola esterna 97.15, Azioni Banca ottomana 669.—.

Parigi 21. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 129.—, Rendita Turca unif. 94.25, Cambio Londra 251.20, Rendita austr. in oro 99.10, Rend. ungh. in oro 4% 97.40, Länderbank —.—, Lotti Turchi 144.25, Banca di Parigi 1610, Azioni Meridionali ital. 800.—, Rio Tinto 1662.

Londra 21. (Cambi Chiusa). Consolid. 89 5/8, Lombardi 5 1/2, Argento 31 1/4, Rend. Spagnuola 96 3/8, Italiana 103—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3 5/8.

Francoforte 21. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 212.30, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde 24.45.

Caffè. *Amburgo*. 21. Chiusa). Santos good average per maggio 36.75, per settembre 37.25, per dicembre 38.—, per marzo 38.50.

Amburgo 21. Rio ordinario loco 38—40, reale loco 41—42, buono loco 43—44. calmo

Havre 21. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 45.50, per marzo 46.25.

Nuova York 21. Apertura Rio per consegne future staz.o iuvariato.

Cotoni. *Liverpool* 21. — Mercato staz.o. Tenders in Docheta 4. Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione 5000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Maggio 5 98/100, Maggio-Giugno, 5 98/100, Giugno-Luglio 5 99/100, Luglio-Agosto 5 99/100, Agosto-Settembre 5 92/100, Settembre-Ottobre 5 81/100, Ottobre-Novembre 5 74/100, Novembre-Dicembre 5 73/100, Dicembre-Gennaio 5 73/100, Gennaio-Febbraio 5 73/100.

Metalli. *Londra* 21. Stagno Straits: Apert. 182—. Chiusa 177—, Rame Chile Bars good. ord. brand Apert. pronto 85—, per 3 mesi 84 3/8.

Petrolio. *Anversa* 21. Loco 19.50. fermo

Olio. *Parigi* 21. Ravizzone per mese corr. 59.50, per giugno 59.50, luglio-agosto 60.—, settembre-dicembre 61.25. fiacco

Segala. *Parigi* 21. Mese corrente 15.25, per giugno 15.50, per luglio-agosto 15.75, per settembre-dicembre 15.50. calma

Frumento. *Parigi* 21. Mese corrente 23.60, per giugno 23.65, luglio-agosto 23.35, settembre-dicembre 22.20. staz.o

Farina. *Parigi* 21. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.30, per giugno 30.55, luglio-agosto 30.65, settembre-dicem. 29.40. staz.a

Spirito. *Parigi* 21. Per mese corrente 41.25, per giugno 41.50, luglio-agosto 41.50, settembre-dicembre 38.50. staz.o

Zucchero. *Parigi* 21. Greggio 88° uso nuovo 21.50-21.75 calmo, bianco per mese corr. 24 5/8, per giugno 24 3/4 calmo, per luglio-agosto 25—, per ottobre-gennaio 26—, Raffinato 56.— a 56.50.

Amburgo 21. (Chiusa). Per maggio 15.95, per giugno 15.95, luglio 16.05, agosto 16.35, settembre 16.45, ottobre 16.75. calmo

Londra 21. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. 7 15/16. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars a sera del 21 maggio 1906, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de Nav.	Data	Osservazioni
1	Imperatrix	28	Scaricazione
1a	Maria Teresa	23	»
8	Prazattus	24	»
6	Semiramis	24	Caricazione
9	Maria Valeria	26	Scaricazione
12a	Brindisi	21	Caricazione
12b			
13a	Bar. Call	22	Scaricazione
13b			
14	Congo	26	»
17			
21	Saffo	25	»
22			
23	Gradac	26	»
24	Fram	23	»
Molo I			
» II			
Molo IV	Belrorie		»
» »			

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO"
Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI prontamente conduttore, marito, moglie, con cauzione, paga corone 100 mensili oppure per litro. Informazioni trattoria «Tre Pompieri», Largo Santorio Santorio. 84

CERCASI ragazza possibilmente tedesca, per condurre bambino passeggio dalle 9-12 e dalle 3-7. Torrente 34, IV p. 1957

CERCASI domestica 14-15 anni, possibilmente friulana. Cillo, Fabbri 2. 1936

CERCASI **provetto contabile-bilancista per stabile mezza giornata. Offerte, prive di primarie referenze ed indicazioni proprie qualifiche con pretese, non verranno prese in considerazione. Sub «Balaam» al Piccolo.** 7951

CERCASI domestica oppure prestaservizi tutta giornata. Via Boschetto 48, III. 7977

CERCASI ragazzo 14-16 anni, con paga, pratico negozio commestibili. Indirizzo Piccolo. 1934

CERCASI donna di servizio. Via Chiozza 49, III p. 7970

CERCASI per soli pomeriggi persona per piccola bambina. Indirizzo al Piccolo. 1946

CERCANSI apprendisti pasticcieri possibilmente pratici, con paga. Susig, Acquedotto 59. 7993

CERCANSI ragazzi falegnami, con paga. Indirizzo al Piccolo. 1954

CERCASI prontamente lavorante sarta donna. Androna S. Lorenzo 5, IV. 1951

CERCANSI brave lavoranti sarte donna. Indnrizzo al Piccolo. 1949

CERCASI **per pronta entrata signorina dattilografa, con perfetta conoscenza del tedesco, italiano, possibilmente inglese, versata nella corrispondenza commerciale. Emolumento cor. 100-120 mensili. Offerte di propria mano con referenze sub «M. G. A. 95» al Piccolo.** 7950

CERCANSI garzona sarta fiorini 1.20, pure mezza lavorante. Indirizzo al Piccolo. 1969

CERCASI prontamente lavorante falegname. Via Tesa 7. 1963

CERCASI conduttrice deposito vini cauzione, corone 60 mensili con accessori. Collarsich, caffè Metropol. 7990

CERCASI un lavorante falegname. Via Cavana 13. 7945

CERCANSI prestaservizi giovane, abile, pratica di stanze, e una bambinaia. Indirizzo Piccolo. 1929

CERCASI ragazzetta piccola famiglia. Piazza della Borsa N. 2, IV. 7944

CERCASI giovane pratico lavori magazzino, conoscente italiano, tedesco. Offerte in ambe le lingue indicando referenze. Offerte «E. 1000» al Piccolo. 7941

CERCANSI mezza lavorante e ragazzetta sappia cucire per fino lvoraatorio da signora. Indirizzo Piccolo. 1920

CERCASI ragazzo per drogheria. Indirizzo al Piccolo. 1900

CERCASI prontamente donna servizio. Via Conti 24, porta 16. 1895

CERCASI ragazza seria, pratica appalto, cauzione o garanzia. Riborgo 20. 40

CERCANSI prontamente garzone sarte donna con paga. Indirizzo al Piccolo. 1896

CERCASI cuoca semplice capace altri lavori domestici per Dalmazia. Indirizzo al Piccolo. 1876

CERCANSI mezza lavorante e garzone sarte con paga. indirizzo al Piccolo. 1881

CERCANSI ragazzetta, preferibile tedesca, per bambino, ed una domestica. Indirizzo Piccolo. 1878

CERCASI domestica slava che parli italiano. Via Cassa risparmio N. 1, IV piano. 7913

CERCASI prontamente ragazzo per negozio, con paga. Corso 41. 7906

CERCASI domestica abile, onesta, per tutti lavori casa presso marito-moglie. San Lazzaro 23, porta 15. 7909

CERCASI capace lavorante barbiere primario salone. Indirizzo al Piccolo. 1867

CERCASI donna servizio tre ore mattina tre dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 1866

CERCASI prontamente prestaservizi ore pomeridiane. Indirizzo al Piccolo. 1859

CERCASI cameriera che parli italiano e tedesco. Trattoria Fontanone N. 2. 9200

CERCASI donna o giovane abile macchinista. Lazzaretto vecchio 12. 9198

CERCASI lavorante falegname. Via Ferriera 25. 8000

CERCANSI lavoranti mezze lavoranti sarte donna. Indirizzo al Piccolo. 1979

CERCASI mezzo lavorante calzolaio. Indirizzo al Piccolo. 1970

CERCANSI mezza lavorante e garzona sarte da donna. Via Nuova 33, III. 8004

CERCASI mezzo lavorante calzolaio. Via Giuseppe Parini 7, pianoterra. 1981

CERCASI mezza lavorante sarta da uomo. Indirizzo al Piccolo. 1992

CERCANSI portatrice biancheria, 7 corone settimana, e garzona. Stabilimento Rosin, Ronco 1. 8008

CERCANSI macchinista e ragazza a mano in commissioni. Indirizzo Piccolo. 9202

CERCO cameriera per primario Restaurant. Stadion 3, primo piano. 7997

CERCO ragazza sarta donna. Rossetti 16, I, dalle 9 in poi. 7907

SI cerca una cuoca per le domeniche e feste. Indirizzo al Piccolo. 1883

DOMESTICA cercasi porti acqua, buone referenze, tre persone. Indirizzo Piccolo. 1588

SERVETTA cercasi per coniugi soli. Santi Martiri 21, porta 13. 1727

GRATIS vitto, alloggio darebbesi a signora o ragazza distinta, contraccambio aiutare lavori domestici, sorvegliare bambini. Indirizzo Piccolo. 1930

LAVORANTE sarta donna, garzone paga, cercansi. Rapicio 3, porta 14. 7957

LO STABILIMENTO FOTOGRAFICO E. MANENIZZA Corso 9 cerca ragazzi per qualche ora al giorno. 1945

PRONTAMENTE cercansi mezze, lavoranti sarte donna. Giuseppe Gatteri 44, IV. 1947

PRATICANTE latteria cercasi prontamente e ragazza per piccoli servizi. Via Giulia 32. 1880

STABILE impiego decoroso di 100 corone mensili darebbesi a signora o signorina disponendo 1000 fior. cauzione. Offerte al Piccolo sub «Decoroso». 7979

LO STABILIMENTO FOTOGRAFICO E. MANENIZZA Corso 9 cerca due capaci assistenti operatori e ritoccatori positive e negative. 1943

RAGAZZA tedesca per tutti lavori domestici, cercasi. Via Foscolo 2, II piano, porta N. 13. 1974

PIAZZISTA ramo commestibili cercasi prontamente. Offerte «Attivo 100» al Piccolo. 1967

BANDAIO apprendista adattantesi come mezzo facchino cercasi. Linassi, Valdirivo 13. 1958

CUOCA o brava domestica cercasi, 24-28 cor. Indirizzo al Piccolo. 1894

PRIMARIA sarta cerca lavorante e mezza lavorante prontamente. Lazzaro 6, primo. 1933

DOMESTICA cercasi tutti lavori domestici; presentarsi con libro attestati. Indirizzo Piccolo. 1869

CARTOLERIA cerca prontamente ragazzina, 15 corone mensili. Riborgo 35, atrio. 8016

CERCO posto portinaio o maestro di casa; parlo tedesco, un po' italiano, buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 1739

RISCUOTITORE pratico città, parla tedesco, italiano, croato, cerca occupazione. Sub «Serietà» Piccolo. 1771

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

†

TERESA ved. PANFILLI

si spense serenamente in Roma la mattina del 17 corr., munita di tutti i conforti religiosi.

Gli addolorati congiunti dànno il triste annunzio di sì irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Per espressa volontà della cara estinta essa fu sepolta nel Camposanto teutonico a S. Pietro in Roma.

Si prega di accogliere questa, come partecipazione diretta.

ERRATA-CORRIGE.

Nell'avviso in morte di **Francesco Scomparini** fu omesso per errore fra i sottoscritti la cognata **Nina Scomparini**.

†

EMMA BAISSERO

spirò ieri sera dopo brevissime sofferenze.
Le dolenti famiglie **Baissero, Mollnari** e **Widmer** danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.
Il funerale dell'amata estinta partirà dalla via S. Giacomo in Monte N. 16 Martedì 22 alle 5 pom.
Trieste, 21 Maggio 1906.
IMPRESA «PIETAS».

EUGENIO GERSTEL

passò a miglior vita improvvisamente quest'oggi.

La desolatissima famiglia a nome anche degli altri congiunti, partecipa questa gravissima perdita.

La tumulazione dell'amata spoglia seguirà a Trieste Mercoledì 24 corr. nel Cimitero israelitico alle ore 9 ant.

Cervignano, 20 Maggio 1906.

†

GIULIO RIZZATTO

Cameriere del Lloyd a.

cessava di vivere ieri nel pomeriggio dopo lunghe sofferenze sopportate con santa rassegnazione.
La consorte **Elina**, la madre **Luigia ved. Rizzatto** a nome pure dei fratelli e delle sorelle, affranti dal dolore, partecipano tale dolorosa perdita agli altri congiunti, agli amici e conoscenti.
Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà Mercoledì 23 corr. alle ore 3½ pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 4 di Largo Santorio Santorio.
Trieste, 22 Maggio 1906.
Il presente serve quale partecipazione diretta.
Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

RINGRAZIAMENTO.

Profondamente commossa per le numerose attestazioni di stima e di affetto tributate alla memoria del suo adorato

ODDONE

la sottoscritta sente vivo l'obbligo di esternare i sensi della sua profonda riconoscenza alla onorevole direzione e al Corpo degli impiegati della Filiale della Banca Union, nonchè a tutte quelle altre persone che in varia guisa contribuirono a lenire l'immenso suo dolore.

Famiglia GIUSEPPE SAVIO.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

INGEGNERE di grande pratica per costruzioni ferroviarie, gallerie e di rilievi di campagna cerca occupazione. Offerte «C. 3» al Piccolo. 1627

OFFRESI stiratrice per lavoratorio o famiglia, prezzi discreti. Rivolgersi stiratrice Solitario N. 10. 1903

PERSONA seria, lavoratore attivo, indipendente, attualmente occupato diversi anni primario stabilimento industriale, praticissimo contabilità, spedizioni, lavori scrittoio, magazzino, onde migliorare posizione cerca posto adatto presso grande azienda commerciale, eventualmente provincia. Attestati, referenze primo ordine. Gentili offerte «AR 1906» al giornale Il Piccolo. 1962

GIOVANOTTO parla benissimo italiano, tedesco, serbo-crato-slavo e possibilmente scrive tutte dette lingue, cerca un impiego, commercio o ufficio. Offerte Piccolo «Vertrauen». 1870

GIOVANE esperto viaggiatore, desidererebbe occuparsi presso ditta commerciale. Offerte sub «Viaggiatore» Piccolo. 1887

GIOVANE anni 20, robusto, cerca qualsiasi occupazione per migliorare posizione. Indirizzo Piccolo. 1865

TAGLIATORE **diplomato ed abilissimo lavorante sarto, cerca posto a qualsiasi condizione. Offerte al Piccolo «Diplomato»** 7896

GIOVANE italiana pratica tutti i lavori, sa ben cucinare, buoni attestati, offresi presso signori soli, disposta andare anche fuori. Offerte «A. C.» al Piccolo. 7818

GIOVANE che parla italiano, tedesco, francese, greco e turco cerca posto quale cameriere oppure interprete. Offerte al Piccolo sub «G. B.» 7965

OFFRESI onesto giovane come fattorino oppure mezzofacchino. Indirizzo Piccolo. 1994

DISEGNATORE **architettura, abilitato insegnamento, compone, calcola, progetti case civili, bravo nel disegno dettagli. Disponibile per impresa costruzioni. Offerte «Architettura civile» Piccolo.** 84

DISTINTA signora parla italiano, tedesco, offresi compagnia signora o bambini dopopranzo. Offerte «Compagnia» Piccolo. 7460

PROVETTO contabile, tenitore libri, italiano, tedesco, lunga pratica commerciale, cerca occupazione anche provvisoria o parziale. Mite stipendio. Offerte «Provetto» al Piccolo. 1908

OFFRESI ragazza civile per bambini, stanze, già pratica, presso distinta famiglia. Offerte al Piccolo «Ragazza». 7908

OFFRESI abilissimo motociclista quale fattorino. Scrivere «Motociclista» al Piccolo. 7919

OFFRESI praticante pratico lavori scrittoio, intelligente, volonteroso. Scrivere «Gorizia» Piccolo. 7910

COMPTOIRISTA diligente, fidato, perfetto tedesco, conoscente italiano, pratico tutti lavori scrittoio, cerca posto, buonissime referenze, miti pretese. Gentili offerte «25» Piccolo. 7918

CASSIERA pratica offresi, qualsiasi negozio, conosce perfettamente italiano, tedesco. **Offerte sub «Volonterosa» Piccolo.** 8005

ISTRUZIONE

MAESTRO o professore di tedesco cercasi. Offerte con pretese sub «Lezione» al Piccolo. 7981

INSTITUTRICE germanica istruirebbe in distinta famiglia bambini nelle materie scolastiche e lingue tedesca, italiana, francese, inglese. Gentili offerte indirizzare sub «Gewissenhaft» al Piccolo. 7917

RAGAZZA assolta darebbe ripetizione materie scolastiche, miti pretese. Offerte «Scolara» Piccolo. 7961

LO Studio linguistico Ferneto 3, assicura pronto impiego a quelle signorine che frequentano 3 mesi il corso corrispondenza italiana, tedesca, francese, inglese, contabilità, tenitura libri, dattilografia. 7964

TENITURA libri, corrispondenza commerciale, grammatica, conversazione tedesca, italiana, fiorini sei-dieci mensili. Studio Cernè, Cassa risparmio 2. 1899

SIGNORINA offresi per lezioni d'italiano, francese, istitutrice, damigella compagnia, disposta viaggiare. Informazioni indirizzo al Piccolo. 1337

MAESTRA froebeliana prepara bambini prima, seconda classe. Offerte sub «Maestra» Piccolo. 7989

SCUOLA mandolinistica apprendesi mandolino in tre mesi. Sebastiano 1, primo. 7921

SIGNORINA scambierebbe lezioni di stenografia italiana Gabelberger, con lavori scrittoio. 8011

RICERCHE AFFITTANZE

CONIUGI soli civili cercano stanza vuota, comodo cucina, centro. Offerte Piccolo «Civili». 7963

PRONTAMENTE o anche più tardi cercasi magazzino uso trattoria, o trattoria senza decreto. Scrivere subito «Privato» Piccolo. 7924

DUE signori cercano bella, grande stanza ammobiliata, possibilmente ingresso libero, presso distinta famiglia non mestierante, posizione centrica. Offerte al Piccolo sub «Impiegati». 1971

SIGNORINA sola sarta cerca stanza vuota. Offerte Piccolo sub «Carla». 7915

CERCASI camera grande, chiara, ingresso libero dalle scale, centro. Offerte con indicazione prezzo e ubicazione al Piccolo sub «K.» 1909

CERCO camerino o cameretta pianoterra nei pressi tra via Foscolo, Settefontane, uso lavoratorio calzolaio. Rivolgersi calzoleria Ferriera 37. 1850

CAMERETTA ammobiliata, eventualmente costo casalino, cerca giovane civile, impiegato, presso buona famiglia disinteressata. Trattamento famigliare. Offerte «Quiete» Piccolo. 1988

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, elegantissima, centro città. Indirizzo al Piccolo. 1301

AFFITTASI quartiere 3 camere, cameretta, cucina prontamente o per 24 agosto, stabile nuovo, massimo comfort. Settefontane 33 A. 7506

AFFITTASI agosto splendido quartiere, poggiuolo, tre stanze, camerino, dispensa cucina, fiorini 380. Acquedotto 69, II. 1796

AFFITTASI stanza ammobiliata corone 16. Indirizzo al Piccolo. 1856

AFFITTASI prontamente camera grande, volendo due vuote, comodo cucina, oppure costo, presso coniugi senza figli. Zovenzoni 5, terzo. 7946

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, casa nuova. Commerciale 9, III piano. 1924

AFFITTASI camera elegantemente ammobiliata, ingresso libero, volendo costo. Via Torricelli N. 7, I p. 7932

AFFITTANSI tre camere ammobiliate, una ingresso libero, comodo cucina. Beccherie 7, primo. 7929

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Piazza Goldoni 12, terzo, destra. 1907

AFFITTASI stanza ammobiliata presso signora sola, volendo costo. Indirizzo al Piccolo. 1864

AFFITTANSI in campagna pochi minuti dalla città quartieri 2, 3, 4, 6 stanze, camerino, cucina, gas, acqua. Rivolgersi Navali 24. 1888

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero. Istituto 16, I, destra. 7926

AFFITTASI camerino ammobiliato, eventualmente costo. Via Conti 24, porta 16. 1895

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero. Sebastiano 1, primo. 7920

AFFITTANSI stanze vuote o ammobiliate. S. Nicolò 31, IV. 1877

AFFITTASI stanzetta ingresso libero, persona occupata, 7 mensili. Sebastiano 1, secondo. 1879

AFFITTASI splendida stanza vuota 2 finestre, mezzanino. Via S. Michele. Indirizzo Piccolo. 1918

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, escluse donne. Indirizzo Piccolo. 1873

AFFITTASI elegante stanza ammobiliata per signore. Piazza Goldoni 10, IV. 7912

AFFITTASI camera vuota con o senza comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 1861

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero. Barriera 14, piano terzo. 7904

AFFITTANSI prontamente due belle stanze. Via Cavana 2, III piano. 7790

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, vicino stazione tramway, signorina o signora sola. Informarsi trattoria ex Capuzzera, via S. Cilino. 1939

AFFITTASI stanza vuota, eventualmente comodo cucina. Massimo Azeglio 2, II. 7971

AFFITTASI camera ammobiliata, grande, per 2 persone. Via S. Lazzaro N. 4, porta 7. 7976

AFFITTANSI due bellissime stanze vuote, cucina, a gas, prezzo conveniente, presso signora sola. Rapicio 5, pianoterra. 7978

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso completamente libero. Piazza Ponterosso 3, IV, sinistra. 7984

AFFITTASI prontamente bella stanza vuota, primo piano. Barriera 23, sinistra. 7982

AFFITTASI vicino Stazione stanza grande, ammobiliata, volendo due letti. Indirizzo al Piccolo. 1959

AFFITTANSI prontamente due stanze elegantemente ammobiliate. Belvedere 22, porta 14. 1964

AFFITTASI bellissima stanzetta bene ammobiliata con poggiuolo, corone 14. Fonderia 4, I, sinistra. 7955

AFFITTASI bellissima stanza parchettata, per signore. Piazza Goldoni 70, III, p. 12. 1928

AFFITTASI prontamente splendida stanza ammobiliata, presso signora sola. Lazzaro 6, primo. 1933

AFFITTASI stanza vuota. Via S. Maurizio 3, II, sinistra. 1916

AFFITTASI camerino con letto. Via S. Lazzaro N. 4, porta 6. 7980

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata. Via S. Caterina 1, II p., p. 15. 7947

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Chiozza 54, piano II. 1923

AFFITTASI stanza ammobiliata presso signora sola tedesca. Foscolo 26, III. 1931

AFFITTANSI per agosto tre bellissimi quartieri, uno cinque sei stanze, cucina, un vasto magazzino e per giugno un magazzino uso botteghino via S. Lucia 4. Rivolgersi via Cavana 20, secondo piano, porta 12, mezzodì. 136

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero. Barriera 14, piano terzo. 7904

AFFITTASI ad onesto artista buonissimo letto, presso famiglia civile. Alfieri 9, III, p. 8. 7999

AFFITTANSI tre stanze elegantemente ammobiliate, per due persone ciascuna, finissimo costo, lavatura, stiratura liscia, illuminazione tutto compreso. Prezzi 30, 25, 22 fiorini persona. Indirizzo Piccolo. 1982

AFFITTASI stanza ammobiliata, per due persone. Via Riborgo 11, II. 8003

AFFITTANSI centro prontamente per tre mesi, stanza, cucina. Indirizzo Piccolo. 1990

AFFITTASI quartiere prontamente o agosto quattro stanze, camerino, tutto comfort, f. 360 tutto compreso. Gatteri 25. 1991

AFFITTASI camera ammobiliata, splendida vista, presso piccola famiglia, centro, Indirizzo Piccolo. 1977

AFFITTASI stanza vuota, comodo cucina. Via Valdirizo 23, III p. 8010

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata. Via Torre bianca 43. 8015

AFFITTASI stanza vuota, comodo cucina, o costo, pressi Ponterosso. Indirizzo Piccolo. 2001

AFFITTANSI prontamente e per agosto, quartieri grandi e piccoli. Rivolgersi Barriera 25, I p. Agenzia «Gloria». 7987

AFFITTANSI prontamente in vasta campagna due quartieri, stagione oppure annualmente. Indirizzo Piccolo. 9201

AFFITTASI camera vuota con o senza comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 1861

DA affittare camera ammobiliata. Via Istituto N. 25, II, destra. 7937

DA affittare camera vuota, ingresso libero. Via Bosco 12, II. 7993

D'AFFITTARE QUARTIERE A LUBIANA, elegantemente ammobiliato, in posizione incantevole, vicinanza del Giudizio, composto di tre stanze, cucina, camerino da bagno con riscaldamento a gas, luce elettrica, per la durata della stagione. Per ulteriori informazioni rivolgersi al portiere, via Miramar 17. 7933

QUARTIERI case nuove, comfort elegante, 24 maggio, 24 agosto, via Ruggero Manna angolo Pauliana, vicino Stazione Meridionale. 312

VILLEGGIATURA. Mezza ora distante Gorizia, due bellissime stanze, camerino, cucina, giardino e orto, acqua sorgente. Indirizzo al Piccolo. 1185

PALAZZINA via Tigor prolungata (Massimiliana) affittansi per agosto splendidi quartieri da quattro e più camere ed accessori, bagno, gas, luce elettrica, closets inglesi. Carte a scelta, telefono ecc., desiderando anche giardino. Prezzi convenientissimi. Informazioni dà l'amministrazione via S. Michele 16. 1632

QUARTIERI 3 camere, camerino, cucina, affittansi prontamente. Via Tor S. Piero N. 6. Rivolgersi portinaio. 1787

QUARTIERI piccoli affittansi vicinanze nuova stazione ferroviaria di Rozzol sulla strada di Fiume N. 722. 1782

VILLEGGIATURA a Tacen, 20 minuti dalla stazione Vismarie in Oberkrain sono d'affittare una o due stanze ammobiliate, eventualmente comodo di cucina. Indirizzo al Piccolo. 1807

QUARTIERI due camere, camerino, cucina, affittansi. Via Foscolo 40. 1792

QUARTIERI 3 camere, camerino, cucina affittansi. Via Kandler 6, portinaio. 1788

STAGIONE affittansi 2 stanze, cucina, ammobiliate. Guardiella 315, campagna Cerf. 7697

TRATTORIE in centrica posizione d'affittare o vendere. Deposito birra, Valdirivo 4. 7807

QUARTIERI 2 e 3 camere, camerino, cucina, gas, acqua, appigionansi. Acquedotto 91. 7835

QUARTIERI 2 e 3 camere, camerino, cucina, comfort moderno, appigionansi. Galleria 8, casa nuova. 7836

VILLEGGIATURA Opicina affittasi piccolo quartiere ammobiliato. Indirizzo Piccolo. 9171

STADION 20, porta 13 affittansi 2 stanze soleggiate, per 1. giugno. 1960

PRESSO coniugi soli affittasi camera vuota, comodo cucina, acqua. Kandler 7. 1968

ELEGANTISSIMO quartiere sei stanze affittasi fiorini 575. Piazza Valle 2. 7956

STANZA vuota, davanti, chiarissima, affittasi. Solitario 14, II piano. 1941

VILLEGGIATURA quartieri piccoli, grandi, sito romantico vicino Tarvis. Scrivere Andrea Kerstanj, Ratschach p. Weissenfels. 7925

VILLINO nuovo a Basovizza quartiere e stanze ammobiliate d'affittare. Indirizzo Piccolo. 1860

SIGNORA sola vicinanze Poste cerca signora o signorina in compagnia di stanza, darebbesi costo. Indirizzo al Piccolo. 1925

SUBAFFITTASI 24 agosto bellissimo quartiere centrale, secondo piano, cinque camere, camerino, water-closet, cucina, soffitta, gas, prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 1906

GATTERI 20 primo, ingresso libero, affittasi stanza bene ammobiliata. 7916

GRAZ. Affittansi per estate stanze ammobiliate, bella posizione. Informazioni via Istituto 21, I. 1874

BRAZZANO, vallata Indrio, posizione amena, aria salubre, affittansi stagione, stanze ammobiliate. Albergo Ponte. 1825

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, affittasi prontamente fior. 250. Via Giulia 67. 1793

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, affittasi per agosto. Via Galileo 6, portinaio. 1794

CAMPAGNA affittansi camera cucina, gas, fino agosto. Indirizzo Piccolo. 1882

ROIANO affittansi due quartieri camera, cucina, due camere. Indirizzo Piccolo. 1882

25 fiorini stanza ammobiliata, ingresso libero, costo. Pondares 6, IV, vicinanza Barriera. 1942

25 fior. affittasi stanza, buon costo. Via Boschetto 42, III, sinistra. 7939

DISTINTA famiglia affitta stanza ammobiliata, volendo costo. Acquedotto 47, IV. G. G. 7994

BELLA stanza due finestre, elegantemente ammobiliata, posizione quieta, affittasi prontamente uno, due signori. Coroneo 13, I, 5. 1806

STANZA da letto, attiguo salotto, elegantemente ammobiliati, stufa, centro, presso piccola famiglia, affitansi distinto signore. Indirizzo Piccolo. 529

DISTINTA famiglia affitta prontamente bellissima stanza soleggiata, ammobiliata, vicinanza Poste. Indirizzo Piccolo. 1950

QUARTIERE di camera, cucina affittasi prontamente. Via Conicoli 8, I piano, vicino scuole Kandler. 5787

QUARTIERI affittansi case nuove, massimo comfort, due, tre stanze. Giulia 16. 1937

QUARTIERE tre stanze, camerino, cucina, gas, acqua, subaffittasi. Ruggero Manna 11, II. 7972

QUARTIERE 3 stanze, camerino subaffittasi in centro. Indirizzo al Piccolo. 1898

QUARTIERI 3 camere, 2 camerini, cucina, affittansi via Giovanni Boccaccio 29, comfort moderno, luce elettrica, ascensore. **Informazioni sopraluogo dalle 5 alle 6.** 1789

QUARTIERI eleganti, soleggiati, tutto comfort moderno, affittansi per agosto. Via della Galleria, casa in costruzione. 7922

QUARTIERI 2, 3 e 4 camere, camerino, cucina, affittansi per agosto. Via Tiziano 9. Informazioni sopraluogo dalle 12 alle 13. 1791

BOSCHETTO affittasi 24 agosto casetta 5 stanze, cucina, giardino, cortile corone 900. Indirizzo Piccolo. 1950

MAGAZZINO affittasi prontamente per corone 250. Via Giovanni Boccaccio 1; per informazioni via Zonta 7, II p. 1790

MAGAZZINO bellissimo pressi Stazione Meridionale, subaffittasi prontamente. Annue corone 432. Indirizzo Piccolo. 1668

STANZA bene ammobiliata d'affittare. Via Pietà 4, pianoterra, sinistra. 1905

SCORCOLA affittasi quartierino 2 stanze, stanzino, cucina, prontamente. Indirizzo Piccolo. 1902

CAMERA ammobiliata d'affittare, prezzo mite. Via Nuova 5, III. 7928

CAMERETTA ammobiliata nettissima affittasi cor. 14. Via Olmo 4, porta 14. 7931

CORSO 39, I, destra affittasi cameretta ammobiliata, volendo costo. 1893

SUBAFFITTANSI appartamenti lussuosi centro, villini, magazzini, camere ammobiliate. Indicazioni gratuite: Trieste-Office, via San Giovanni 18 (angolo Torrebianca), Telefono 1473. 7998

STANZE ammobiliate per la stagione d'estate possono affittarsi; bella posizione a Loitsch, Carniola presso Maria Hammerlitz. 1998

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

FERRAMENTE metalli vecchi acquistasi qualunque quantitativo. Deposito Via Toro 2. 7980

RATEALE pagamento, cerco catena orologio oro. Offerte «Rate» al Piccolo. 7897

CERCASI decreto spaccio vini anche senza fermativa. Indirizzo Piccolo. 1912

CANTIERE «San Bortolo» Barcola 239, acquista «corbettini» di legno rovere, noce, olmo e acero. 1487

ACQUISTANSI armi, oggetti antichità, mobili, vestiti, materassi. Beccherie 20. Fano. 7959

ACQUISTANSI mobili tutte qualità, pulti, materassi lana. Riborgo. Androna della Scala 1. 7958

COMPREREBBERSI 200-300 tese quadrate terreno coltivato, recintato da muro con casa colonica, preferibilmente Servola. Dettagliate offerte con prezzo sino giovedì sub «Campagna» al Piccolo. Mediatori esclusi. 1961

CATENA oro signora acquisterei pagando rate mensili. Offerte «Sicurezza» Piccolo. 7927

CERCASI buon carro usato 4 ruote, per un cavallo. Via Giulia 51. 1910

CERCASI una lapide per cimitero, usata, modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 1871

CERCASI dizionario usato Rigutini-Bulle ò Michaelis. Indirizzo al Piccolo. 1872

CERCASI pulto usato per scrivere in piedi. Offerte «Pulto» Piccolo. 8012

VENDONSI mobili lucidi, opachi, stanze complete, tutto buon prezzo. Vittorio Vosilla. Piazza Lipsia 7. 6614

VENDESI **entro oggi canapè con 6 sedie qualunque prezzo. S. Anastasio 16, mezzanino, ore 11-1** 1980

VENDONSI bellissimo attaccapanni, cassapanche, sedie. Lavoratorio Vittorino Feltre, angolo Donadoni. 1965

VENDESI fondo, tese 112, facciata metri 21; via del Bosco. Indirizzo Piccolo. 1966

VENDESI casa nuova, bellissima vista, orto, aria salubre, 6 minuti dal tram. Indirizzo Piccolo. 1882

VENDESI splendida trattoria centro S. Giacomo, avviatissima. Rivolgersi Collarsich caffè Metropol 9-11, 3-5. 7991

VENDESI apparato fotografico obiettivo Goerz 9 per 12, stativo alluminio, apparato ingrandimento, lampada magnesio. Indirizzo Piccolo. 1953

VENDONSI dovendo partire prezzo eccezionale, buonissimi due letti completi, due chiffonniers, due sgabelli, armadio sei cassetti. Canova 13, porta 5. 1938

VENDONSI due vetrine esterne portabili. Cavana 7, negozio frutta-erbaggi. 1936

VENDONSI sedie, tavolo, soprabito finissimo. Geppa 12, III, porta 7. 7953

VENDESI bellissimo pappagallo giovane, istruito. Via Gatteri N. 27, terzo, p. 10. 7943

VENDESI grammofono voce fortissima, con dischi, fiorini 40. Credenza opaca, sofà vendonsi causa immediata partenza. Via Massimo d'Azeglio N. 28, p. II. 1922

VENDESI botteghino manifatture bene avviato, prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 1921

VENDESI osteria centro, causa malattia. Indirizzo Piccolo. 1912

VENDONSI mobili, quadri, sparherd. Via Valdirivo 16, IV, porta 9. 1889

VENDONSI una credenza, tavola grande da pranzo, specchio grande, due buone grazie, un materasso in crine. Esclusi rivenditori. Via S. Lazzaro 1. I. 1884

VENDONSI carretta, cavallina piccola con fornimento tutto completo. Indirizzo Piccolo. 1875

VENDONSI 6 letti, attrezzi cucina, causa partenza. Via Broletto 20, II. 1913

VENDONSI due letti con testiera. Via Scuole nuove 15, corte. 7914

VENDESI bellissima stanza letto opaca, prezzo mite. Falegname S. Cilino 165. 7911

VENDESI bicicletta da signora quasi nuova, prezzo conveniente. Rivolgersi presso ditta Exner, Stazione 17. 7824

VENDESI cane danese otto mesi, mite prezzo. Indirizzo al Piccolo. 1995

VENDESI botteghino frutta-erbaggi causa ritiro. Indirizzo al Piccolo. 2004

VENDESI fondo per costruzioni a Roiano tese 130. Indirizzo Piccolo. 1948

VENDONSI camera pranzo moderna, poco adoperata, vestito nero nuovo, uomo, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 1987

DA vendere una bella, forte cavalla stiriana, da tiro, cinque anni, altezza 175 cent. senza difetti. Hotel Posthorn, Abbazia. 1892

VENDO stanze matrimoniali, moderne, mobili cucina, mobili singoli. Ireneo 4, falegname. 7966

A Gorizia venderebbesi casinetto di campagna con vasto fondo per corone 24.000. Indirizzo al Piccolo. 1497

PIANO Mignon nuovissimo, corde incrociate, vendesi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 1472

VETTURA due ruote perfetto stato vendesi mancanza spazio. Visitarsi stallaggio via Rossetti 7. 5775

FALEGNAME vende stanze letto, pranzo, lavorate solidamente, con garanzia. Cecilia 14. 7995

FALEGNAME vende due stanze letto. Bachi 11, I p. 1927

SPECCHIO grande trasportabile, comodo anche sartoria-salone, vendesi. Indirizzo Piccolo. 5780

PIANINO splendido, chiffonnier, lettiere, armadio, vendonsi. Gatteri 10, primo, sinistra. 1839

PIANINO nuovo vendesi cassa pronta 200 fiorini. Indirizzo Piccolo. 1940

PIANO mezza coda, ottimo stato, vendesi prezzo mite. Commerciale 11, quarto. 1911

OCCASIONE: Due sgabelli moderni, lavamano marmo specchio, chiffonnier, letto con susta nuova, materasso lana, coperte, credenza cucina, due suste mai adoperate, vendonsi motivo partenza. Foscolo 26, primo. 7901

NEGOZIO pellami conci, buonissima posizione, bene avviato, vendesi per motivi famigliari. Indirizzo Piccolo. 1857

AMMOBILIAMENTO nuovo di stanza letto, pranzo, cucina, vendesi (partendo). Anche a singoli pezzi. Boccaccio 2, I, destra. 7938

BICICLETTA Cleveland di lusso, perfetta, pochissimo adoperata, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2003

BICICLETTA moderna, mozzo libero, freno contropedale, vendesi f. 60, via Torrente 45, negozio ferramenta. 7996

SINGER ottimo stato vendesi fiorini 17. Alighieri 15, mezzanino. 7952

BICICLETTA vendesi causa partenza, fior. 40. Via Zaccaria 4, III. 2000

OCCASIONE vendesi buonissimo apparato fotografico 9 per 12, presso fotografia Pietro Miani. 8002

OCCASIONE vendonsi buon prezzo, causa immediato sloggio, diversi mobili usati. Via S. Nicolò 29, I, soltanto martedì mercoledì dalle 2—6. 9199

PIANOFORTE lungo, sette ottave, tastiera avorio, costo fiorini 500, vendesi causa trasloco fiorini 140. Indirizzo Piccolo. 1989

PIANOFORTE Mignon ottimo, buona voce, prezzo ristrettissimo. Luigi Ricci 6, III, destra. 8006

ARMADIONE per vestiti, specchiera grande vendonsi. Bachi 12, I. 1952

BICICLETTA «Rambler» ottimo stato, completa, vendesi. Via dell'Istria 4, drogheria. 1935

BICICLETTA nuova da vendere. Via Foscolo 6, piano I. 1955

BANCO a lucido, finissimo, legno duro, 4 metri lungo, con scrittoio, buon prezzo, da vendere. Via S. Caterina 5, negozio manifatture. 7940

BICICLETTA mozzo libero, buonissimo stato, fior. 28. Barriera 4, portinaio. 7936

BENE avviata latteria vendesi a prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 1897

FONDERIA in metalli con lavoratorio meccanico da vendere. Indirizzo Piccolo. 1993

CAUSA partenza vendonsi diversi mobili, orologio, Bilz (medicina naturale), bilancia decimale, carrettina, macchina Singer. Indirizzo al Piccolo. 1921

DUE armadi due porte, due bellissimi letti alti, lavamano due persone, sgabelli, chiffonniers con specchio, un letto alto, completo, due materassi crine animale. Chiozza 15, secondo. 1914

DISCHI, Grammofono ottimi, vendonsi a prezzi irrisori. Indirizzo al Piccolo. 1863

SINGER ottimo stato, vendesi prezzo mite. Via Barriera vecchia 4, III. 7839

CATENA uomo, oro, gr. 22 vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 1999

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

RINVENUTO cane grande; rivolgersi via Miramar 5, primo piano. 7992

SMARRITO cane barbino bianco, orecchie macchia nera, risponde nome «Sport»; mancia portandolo Acquedotto 24. 7942

MATITA d'oro smarrita; generosa mancia portandola via Molin piccolo 8, deposito birra. 1973

DOMENICA sera verso le 10 percorrendo la via Zovenzoni, Stadion sino Volti di Chiozza fu smarrito un orecchino d'oro con pietra celeste. Trattandosi cara memoria si darà generosa mancia al rinvenitore. Indirizzo Piccolo. 1862

SMARRITO libro domenica dopopranzo pressi Pasutti. Prego depositarlo Piccolo verso mancia. 1886

SMARRITO pacchetto nastri celesti. Rinvenitore portarlo in via Romagna 2, portinaio. 7923

DIVERSI

ERA uno sbaglio. R.... fermo posta centrale verso scontrino. sub «Calliope». 7905

I.... 35. Ritiri lettera. Cari saluti M..... 2005

DESIAR invan. Ritirate lettera sub Barcola N. 5, posta centrale. 8009

PERSONA vigliacca, spregevole, tanto ignorante da non sapere che ricatto mediante lettere e invio cartoline anonime è la maggior vigliaccheria, smetta lo stupido gioco. G. 86. 1976

PERDONO ma trovate un mezzo, per me stona. Prego mandatemi Carlo. A la sera A. 8001

BRUNO. Mio grazioso, bel tesoro, amoti con tutta l'anima. Affettuosi saluti. 8014

RINALINA. Siete malata? Cambiaste ambiente? Ideale, Dea! Immaginate che adoraVi? 2002

VITTORIO 19. La mia bella piccina dubita nuovamente di me, crede d'avere ragione??? Non essere crudele tesoro mio idolatrato. Ti voglio tanto tanto bene! Sono forse già dimenticato? Tuo! 1996

E. La mia anima beve riconoscente il raggio di luce, che le viene dall'adoratissima. Grazie per le parole profumate e grazie per la seta deliziosa. Ma spiegatemi il sacrificio, che dovremmo imporci. Ardentemente. 9197

BRUCIATURA, ho fatto il possibile e l'impossibile per dimenticarvi. Vi ho riveduta ed il vostro sguardo ha rievocato tutti i ricordi e tutte le sensazioni passate; non brucio: ardo e devo dirvelo. Salve. 1854

DISGRAZIATA seguirò i tuoi buoni consigli. 1853

A signora. Avvicinata sabato sera via Caprin chiede afflitto magnanimo perdono involontaria offesa. E. 1846

AZ 10. Pregasi ritirare oggi lettera spiegazione mancato appuntamento. 5778

MAGGIO 100. Ritiri lettera centrale sotto sue iniziali. Tanti cordiali saluti. S. T. 1885

MAGGIO 100. Ritirate lettera posta Tergesteo come prima volta. Saluti. 7949

ALLA posta nulla, sotto quale indirizzo giace lettera con fotografia? Affetto. 1972

STELLA mia attendoti oggi ore 6 pom., solito luogo. Sempre tuo. 1997

MATRIMONIALE. Notaio quarantenne di bell'aspetto reddito cinquemila corone con sostanza propria abitante capoluogo Basso Friuli centro importante ferroviario, cerca signorina scopo matrimoniale, con dote. Ritiro offerte entro 31 corrente dirette E. Z. fermo posta Udine. 1984

VEDOVO cerca ragazza oppure vedova senza prole, semplice, bella presenza, d'anni 32—34, scopo matrimonio. Offerte «Semplicità» posta centrale. 1978

TRE giovani signorine colte, con dote, cercano giovani distinti signori, scopo matrimonio. Offerte possibilmente con fotografia, posta Stadion «Modestia». 1904

SIGNORINA ventinovenne, indipendente, di buon temperamento, annoiata vita solitaria desidera corrispondenza con signore benestante, serio, scopo matrimonio. Fermo posta Barriera «Antonietta 75». 1956

4½%. La Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste, riceve versamenti di denaro in conto corrente, bancogiro, verso libretti o lettere versamento, pagando 4½% interesse anche per fuori di Trieste.

AVVIATO negozio sito nella principale via della città di Fiume si cederebbe prontamente, verso buona sortita, o si accetterebbe socio che potesse disporre cor. 20.000. Indirizzo Piccolo. 1498

CERCANSI corone 21.000 prima intavolazione per stabile annua rendita 1800 corone, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 1849

NEGOZIANTE giovane intraprendente cerca socio disponga capitale per estendere lavoro. Sub «10000» Piccolo. 1926

IMPIEGATO cerca prontamente cor. 100 restituibili al 2 luglio verso cambiale, buoni interessi. Offerte «Puntualità» Piccolo. 1985

SOCIO capitale cor. 6000 azienda lucrosa, assicurata, cercasi. Indirizzo Piccolo. 1839

CERCASI subito capitalista disponente corone 30.000 per investirle come a saldo della compra di un piroscafo; alto interesse intavolandosi. Offerte sub «Piroscafo» al Piccolo. 7954

PRESSO casa signorile offresi eccellente costo. Pranzo, cena, pane, vino, frutta, feste dolce, fiorini 20. Indirizzo Piccolo. 1983

PIANINI, Pianoforti Steinway e Sons d'America, Schweighofer ecc. a prezzi eccezionali anche in rate, causa trasloco. Premiato Stabilimento Germania, Cavana 13. 8007

CRESIMA. Splendidi regali oro, argento, acquistati Monte pietà. Piazza Borsa 9. 1917

MODISTA accetta lavoro casa, fuori, tiene fusti pronti. Indirizzo Piccolo. 1901

BEATI poveri spirito! disse signorina piena del medesimo. Ebbene avendone tanto perchè non lo dimostra leggendo «Parere medico»? 1626

CATENE da signora, lunghe metri 1.60 ... ro oro americano cor. 8 e 10 l'una pr... P. Bogomil, via S. Lazzaro 4, porta 6. 7...

CRESIMA. Vestiti da uomo, ragazzi, fanciulli, prezzi moderati, stoffe buone. ... Barriera 15. 797...

BONNES, cuoche, serve, camerieri e pers... ne d'ogni ramo di servizio cerca l'au... rizzata Agenzia «Gloria». Barriera 25, prim... 798...

AFFITTANZE disponibili quartieri splen... didi 4, 5 stanze, bagno, tutto comfort m... derno. Bottega d'angolo, magazzini in s... bile nuovo, posizione centrica. Prezzi m... Villino con giardino posizione amena ... rini 650 agosto. Caffè Metropol, Cattanuso... Natale. 191...

CRESIMA. Regali splendidi, prezzi di fa... brica. Sebastiano 6. Orologeria Lenus... 7898

GUANTI filo seta, cinture, grande arri... «Al Guanto d'oro». Corso 49. 7...

TROVANSI strumenti d'occasione mand... lini, chitarre, prezzi mitissimi. Lavo... torio strumenti. Via Beccherie. 79...

VENDESI negozio commestibili causa p... tenza, lavoro garantito. Zanier, Ca... Goldoni. 79...

VENDONSI diverse campagne, ville, v... lini, in Scorcola, città, buonissime co... dizioni. Zanier, Caffè Goldoni. 79...

VENDESI una tenuta sgnorile vicino ci... superficie tese 35.000. Zanier, Caffè G... doni. 79...

VENDESI grandissimo assortimento st... ze complete, semplici e lavorate; diva... sedie, pulti, attaccapanni, librerie, rou... tes a prezzi realmente vantaggiosi. Acq... dotto 3. Dalla Torre. 18...

VENDONSI centro seguenti esercizi: de... sito carbone, lavoro sicuro; latteria a... to minimo; botteghino frutta-erbaggi p... zo mite; negozio ferramenta, chincag... petrolio. Petronio, Caffè Goldoni. 18...

VENDONSI diverse splendide stanze le... da pranzo, visita, soltanto sino 26 corr... te; chi potrà attendere riapertura 27 g... gno farà bene perchè troverà un coloss... assortimento in mobili novità in ogni st... da Giovanni Langemantel. 18...

SPOSI che desiderano fornirsi di mo... bellissimi, solidi ed al massimo bu... prezzo, visitino il deposito Acquedotto... che rimarranno sodisfatti sotto ogni ... guardo. 18...

MANDOLINI, corone 12, tipo ricercatis... mo, senza concorrenza, nuovo grande a... rivo, Stabilimento Musicale Schmidl. ... viansi in provincia franco antecipando ... rone 13.60. Non trascurare acquisto. 9...

LO Stabilimento fotografico E. M... nenizza cerca prontamente pr... prietario o amministratore di ca... per la costruzione di un Atel... fotografico. Eventuali offerte ... dirigersi al proprietario dello st... bilimento, Francesco Penco, Co... so 9. 191...

OCCASIONE, presso Giusto Scrosoppi, C... so 41, a motivo prossimo ampliame... del negozio, vendonsi tutte le merci col ... fino al 50% di ribasso; 600 cappelli guar... da signora, generi fini, eleganti, novità, ... gni forma, colore, qualità vendonsi al p... zo unico di corone 8, cappelli veri Man... N. 2 corone 3, N. 3 a corone 4, cornet... piatti crine corone 3, marinale guarnite ... rone 1, bordure paglia 12 metri per co... bordure crine 12 metri per corone 2. M... soline doppia altezza metro corone 1.10, ... me paglia ogni colore centesimi 80, ... piume, aigrettes, nastri, fusti, veli agra... ecc. Vendita esclusivamente per cont... 7963

MANTELLI viaggio, gonne strapazzo, ... se diverse, prezzi bassi. Jess, Barriera ... 79...

OPOLLO Lissa, terrano, istriano, 32 s... Acque 20, angolo Farneto. 79...

INFALLIBILE polvere per distruggere ... rafaggi, vulgo bacoli, soldi 80 chi... esclusivamente drogheria Giov. Urizio. ...

SALA PER INCANTI GIUDIZIA...

Via Sanità 23-25.

Incanto che verrà tenuto mercoledì 23 maggio alle ore 9½ ...

Trumeau con marmo rosso e gr... specchio, chiffonniers, sgabelli con m... nero, tavolino, sedie, lettiera completa ... susta e materassi, specchi, orologio s... pranzo con campana, orologio ameri... ecc.

In uso fino dal 1868.

SAPONE BERGER

di catrame medicinale

raccomandato da medici eminenti, usato ... splendido successo in quasi tutti gli stati d'Eu... ropa contro

ogni genere di espulsioni cutanee,

specialmente contro l'erpete e le espulsioni p... rassitarie, come pure contro il naso rosso, ... geloni, il sudore dei piedi, la forfora. I Sap... Berger di catrame contengono il 40% di catr... di legno e si distinguono da tutti i saponi ... catrame del commercio. Nelle malattie ostin... della pelle si usi l'efficacissimo

Sapone di catrame e zolfo Berger

Come sapone più dolce per guarire tutte ... impurità della pelle, come pure contro le esp... sioni cutanee e del capo nei bambini serve ... insuperabile sapone da toilette e da bagno p... uso giornaliero il

Sapone Berger di catrame e glicerina

profumato e contenente il 35% di glicerina. ... ottimo rimedio casalino e di meravigliosa ef... cacia è il **Sapone Borace** di Berger ... contro le bolle, le lentiggini, i bitorzoli, i ... ciori del sole ed altre malattie della pelle. ... pezzo di qualunque qualità, con istruzione, ... 70 cent. Domandare sempre espressamente ... pone Berger di catrame e osservate questa marca di fabbrica e la firma **G. Hell & C.o,** che devono trovarsi su ogni etichetta.

Premiato con diploma d'onore Vienna 18... e medaglia d'oro all'esposizione univer... Parigi 1900. Tutte le qualità di saponi me... cinali e igienici marca **Berger**, si trova... indicati nell'istruzione nella quale sono ... volti tutti i saponi. - Trovansi in tutte le f... macie e negozi congeneri.

Deposito principale:

G. HELL & Comp., Vienna I, Biberstrasse

Deposito principale per Trieste:
FRANCESCO MELL.

Al dettaglio nelle Farmacie: Pizzul-Cignola, Ce... dermatz e C., Umberto Crevato, Biasoletto, Je... roniti, Leitemburg (Via Giulia), Leitenburg ... (Piazza S. Giovanni), Manzoni, Mizzan, Palm..., Rava-... Picciola, Pozzetto, Praxmarer, Prendini, Farnetol... sini, Rovis, Suttina, Udovicich (Via F..., Vielmetti, ... Udovicich (S. Giacomo in Monte), Zanetti, ... Vidali e Vardabasso, Vlach-Miniussi, ... Antoniazzo (Servola). — Trovasi inoltre in ... quasi tutte le farmacie di Gorizia, dell'Istria e ... della Dalmazia.

LA BANCA E CAMBIO VALUTE GIUSEPPE BOLAFFIO, TRIESTE

paga l'

INTERESSE del 4½%

anche per piccoli importi di denaro in conto corrente ed in Bancogiro verso libretti o chèques.

UTILE per commercianti giacchè importi non grandi si possono prelevare anche a vista e nelle ore che sono chiuse le altre Banche.